

**Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo - DISUCOM**  
**Consiglio di Dipartimento del 28 marzo 2023 - Verbale n. 181**

Il giorno 28 marzo 2023 alle ore 10.00, con prot. n° 145 del 22.03.23, è convocato in aula Radulet il Consiglio di Dipartimento per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale n. 180 del 23.02.2023;
- 2) Comunicazioni;
- 3) Ratifiche disposti;
- 4) Pratiche studenti e pratiche Erasmus;
- 5) Orientamento e Tutorato;
- 6) Unità dei servizi linguistici;
- 7) Relazioni Presidenti Corsi di Laurea L-1, L-10, L-20, LM-14, LM-91;
- 8) Offerta formativa 2022/2023 - 2023/2024: determinazioni;
- 9) Seduta di laurea maggio 2023 – definizione data;
- 10) Seduta di laurea straordinaria giugno 2023 relativa all'anno accademico 2021/2022 – definizione data;
- 11) Calendario accademico 2023/2024;
- 12) VQR: monitoraggio;
- 13) Assegni di ricerca;
- 14) Progetti di ricerca;
- 15) Convegni e seminari;
- 16) Accordi e convenzioni;
- 17) Variazioni di bilancio;
- 18) Varie e sopravvenute.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	Membri del Consiglio	Qualifica	Presente	Assente	Note giustificazioni
1	Arditi Vanessa	Rapp studenti LM-14	X		
2	Barela Maria	P. Agg	X		
3	Belelli Sara	RTD A)	X		
4	Biggio Gianluca	P Agg		X	X
5	Boccolini Alessandro	PA	X		
6	Caldarelli Raffaele	PA	X		
7	Carbone Luisa	PA	X		
8	Catanese Rossella	RTD B)	X		
9	Cigni Costanza	P Agg	X		
10	Crescenza Giorgio	RTD A)	X		
11	De Caprio Francesca	PA	X		
12	De Dominicis Amedeo	PO	X		
13	Dell'Era Tommaso	RTI		X	X
14	De Sanctis Dino	PA	X		
15	De Vincentiis Amedeo	PAgg		X	
16	Di Gregorio Luigi	PAgg		X	
17	Di Nocera Gian Maria	PA	X		

18	Donini Francesco Maria	PO	X		
19	Fallocco Simona	PAgg	X		
20	Filippone Elina	PO	X		
21	Fiorentino Giovanni	PO	X		
22	Fusi Alessandro	PA	X		
23	Genovese Andrea	PO	X		
24	Gianfreda Giuseppina	PA	X		
25	Giosué Daniela	RTI	X		
26	Graziano Alba	PO	X		
27	Grazzini Filippo	PA	X		
28	Gunnella Alessia	Rapp studente L-1	X		
29	Lillo Pasquale	PO	X		
30	Materni Marta	RTD A)	X		
31	Melchiorre Sonia Maria	PA	X		
32	Meschini Federico	PA	X		
33	Minella Anastasia	Rapp studente L-10		X	
34	Micozzi Marina	PA	X		
35	Montanari Mirca	RTD A)	X		
36	Moroni Chiara	RTD B)	X		
37	Nicolai Gilda	RTD B)	X		
38	Olivi Francesca	Rapp personale TA		X	
39	Paolino Marco	PA	X		
40	Pifferi Stefano	PAgg	X		
41	Pireddu Mario	PA	X		
42	Ponzi Eva	RTD B)	X		
43	Rapiti Giuseppe	Segretario amministr.		X	
44	Rettore Wiktorija	Rapp studenti L-20	X		
45	Rinaldi Simona	PA		X	X
46	Sanfilippo Matteo	PO	X		
47	Santini Giovanna	PA	X		
48	Serafini Carlo	RTD B)	X		
49	Stentella Mauro	Rapp personale TA	X		
50	Tkachuk Ulyana	Rapp studenti LM-91	X		
51	Tumulo Valentina	RTD B)		X	X
52	Urbani Tony	RTD A)	X		
53	Vallozza Maddalena	PO	X		
54	Viviani Valerio	PO	X		
55	Zava Federica	RTD A)	X		

È inoltre presente la Dott.ssa Cinzia Boni in qualità di responsabile della segreteria didattica.

Presiede la riunione il Direttore del Dipartimento, il Prof. Giovanni Fiorentino. Assume la funzione di Segretario verbalizzante il Prof. Alessandro Boccolini

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10.15

Prima di passare alla discussione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dà il benvenuto e augura buon lavoro al dott. Giorgio Crescenza RtD lett. A (ssd M-PED/01) e alla dott.ssa Federica Zava (ssd M-PSI/04). Lo stesso augurio rivolge ai rappresentanti degli studenti neoeletti Vanessa Arditi per il

Cdl LM-14, Anastasia Minella per il CdL L-10 e Tkachuk Ulyana per il CdL LM-91. I nuovi rappresentanti si uniscono ai già presenti Alessia Gunnella per il CdL L-1 e Wiktoria Rettore per il CdL L-20 ai quali va tutto il più sentito ringraziamento per la sempre attiva e proficua collaborazione

### **1) Approvazione verbale n. 180 del 23.02.2023**

Il Presidente comunica che l'approvazione del verbale in oggetto verrà rimandato al CdD di aprile.

### **2) Comunicazioni**

- Il Presidente informa che da parte dell'amministrazione centrale sono giunte note rettorali per la raccolta di n. 5 manifestazioni di interesse:

- a) Avviso per manifestazione di interesse. DM 2 marzo 2023 n. 117 che prevede l'attribuzione per l'anno 2023/2024 di specifiche risorse, a valere sul PNRR, per sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale nelle aree della Key Enabling Technologies con il contributo e il coinvolgimento delle imprese
- b) avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse DM 25 giugno 2021 n. 737 – iniziative a sostegno di gruppo di lavoro a carattere internazionale tra giovani post-dottorali “Young Independent Research Groups (YIRG) Ambito 2 del Programma Nazionale della Ricerca “Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione” – Assegni
- c) Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse D; 25 giugno 2021 n. 737 – Brevetti
- d) Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse DM 25 giugno 2021 n. 737 – Attivazione di almeno n. 6 assegni di ricerca per attività di ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca e su iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR
- e) DM25 giugno 2021 n. 737 Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse – Visiting

- Il Presidente ricorda che il 14 marzo, nell'ambito del ciclo “Culture in Gradi”, si è svolta presso l'auditorium la lectio magistralis di Roberto Andò, scrittore, sceneggiatore, regista teatrale e cineasta, con partecipazione di pubblico, tra colleghi e studenti/esse. Ricorda, altresì, al consiglio che il prossimo appuntamento di “Culture in Gradi” sarà il 13 aprile e vedrà ospite il poeta Renzo Paris.

- Il Presidente ricorda che il 29-30 marzo 2023, si terrà il Seminario Lab dei corsi L 20 e LM 91 intitolato “Il Metaverso” con la partecipazione di Luca Lupattelli, Digital Project Manager della Hexagon. La frequenza permetterà il riconoscimento di 1 cfu nella casella “Altre conoscenze utili per il mondo del lavoro”.

-Il Presidente ricorda che il 30 marzo avverrà la presentazione del contest di narrazione multimediale “Il sapore delle esperienze” patrocinato dalla Famiglia Cotarella: concorso narrativo che prevede l'assegnazione di tre premi per i migliori prodotti mediali presentati, rivolto alla comunità studentesca di tutto l'Ateneo. Sarà presente, oltre la Prof.ssa Chiara Moroni, responsabile Disucom del progetto, Enrica Cotarella.

- Il presidente ricorda che nell'ambito della terza missione si è appena chiuso il Progetto “Radio Unitus” di cui è responsabile la Dott.ssa Chiara Moroni.

- Il Presidente ricorda che il Disucom, con la Dott.ssa Mirca Montanari, ha partecipato all'VIII edizione di “Studiare in Italia, organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Tirana, Albania, nei giorni 24 e 25 marzo 2023.

- Il Presidente porta all'attenzione del consiglio il prossimo appuntamento di Internazionalizzazione di Ateneo con una missione Unitus in Vietnam prevista nel periodo 4-12 maggio 2023.

- Il Presidente informa che la proposta avanzata dalla Prof.ssa Vallozza al bando “Cooperazione Italo-Tedesca nell'ambito delle Scienze Umane e Sociali” indetto dal Centro italo-tedesco per il dialogo europeo di Villa Vigoni, è risultata vincitrice con un progetto intitolato “Helena's Gesichter: ein Paradigma zwischen Literatur, Rhetorik und Philosophie/ Les visages d'Hélène: un paradigme entre littérature, rhétorique et philosophie/ I volti di Elena: un paradigma tra letteratura, retorica e filosofia”. Le attività relative si dispiegheranno lungo il triennio 2023/26.

- Il Presidente informa il consiglio della pubblicazione del volume “Dizionario Mediologico della guerra in Ucraina”, pubblicato da Guerini Scientifica, curato da Davide Bennato, Manolo Farci e Giovanni Fiorentino.

### **3) Ratifiche disposti**

Vengono portati a ratifica i seguenti disposti:

- n. 87 (12/2023) – Approvazione atti e graduatoria finale bando assegno di ricerca disposto n.134/22
- n.98 (13/2023) – Approvazione atti e graduatoria finale bando assegno di ricerca disposton.135/22
- n.105 (14/2023) – Bando per attività di Tutorato e orientamento presso il Disucom per l’assegnazione di n.1 assegno per attività di orientamento e tutorato destinato agli studenti magistrali del corso LM2/LM89
- n.133(15/2023) - Commissione istruttoria per la selezione di n.1 assegno per attività di orientamento e tutorato destinato agli studenti magistrali iscritti al corso Archeologia e storia dell’arte tutela e valorizzazione LM2/LM89
- n.134 (16/2023) - Determina affidamento acquisto etichette inventario
- n.135 (17/2023) – Designazione del Prof.re Gian Maria di Nocera quale rappresentante del Dipartimento Disucom Nel consiglio della Scuola di Alta Formazione, denominato “Unitus Academy” (poi sostituito dal disposto n.142).
- n.142 (19/2023) - Designazione del Prof.re Gian Maria di Nocera quale designato in rappresentanza del Dipartimento Disucom nel consiglio della Scuola di Alta Formazione, denominato “Unitus Academy”.
- n.143 (19/2023) - Approvazione atti bando tutor L1

Prende la parola la Prof.ssa Graziano, la quale chiede al Presidente delucidazioni in merito al disposto n. 135/142 (17/2023 – 19/2023), in particolare sulla natura e sugli obiettivi della “Unitus Academy”. Chiede, inoltre, quale siano stati i criteri adottati per la nomina del rappresentante Disucom, e se a margine della stessa sia stata condotta un’indagine di dipartimento tra i colleghi potenzialmente interessati, tra cui ad esempio la Prof.ssa Luisa Carbone.

Il Presidente illustra la “Unitus Academy”, sottolineando che a seguito della sua istituzione, proposta nel corso dell’ultima seduta del Senato Accademico del 22 febbraio 2023, i dipartimenti sono stati sollecitati ad indicare in tempi brevi un proprio rappresentante. Il disposto di cui chiede notizia la collega Graziano risponde pertanto a criteri di celerità, come da richiesta dall’amministrazione centrale, mentre la scelta del rappresentante del Disucom nella figura del Prof.re Di Nocera è motivata anche dalla volontà di favorire la partecipazione di un numero maggiore di colleghi/e alla vita e all’attività del dipartimento. Sottolinea che il Prof. Di Nocera, attualmente senza incarichi di dipartimento, ha ricoperto in passato in maniera efficiente ruoli di responsabilità e gestionali in qualità di presidente di corso di laurea. Il Presidente ricorda inoltre che la Prof.ssa Carbone riveste già diversi ruoli, tra cui la presidenza del CdL LM 91, il coordinamento delle attività di Orientamento di dipartimento, la presidenza della commissione di dipartimento di Terza Missione e partecipa per il Disucom alle attività del “Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali della Regione Lazio (DTC-Lazio). Inoltre ricorda che il Consiglio di Dipartimento, anche per Disposti legati a chiamate non ha mai osservato alcunchè, ne chiesto delucidazioni.

Prende la parola la Prof.ssa Vallozza che, in appendice alle richieste di chiarimento e alle osservazioni della Prof.ssa Graziano, ricorda che la “Unitus Academy” è stata oggetto di delibera del CdA nella seduta del 27 febbraio 2023. Aggiunge, inoltre, che il consiglio direttivo sarà costituito da un rappresentante per dipartimento e che lo statuto non suggerisce linee per la sua formazione: nonostante questo, sottolinea come altri dipartimenti abbiano indicato un proprio referente sulla base di una scelta condivisa; per questo auspica che in futuro simili determinazioni vengano prese con una maggiore condivisione.

Il Presidente ringrazia le colleghe e ricorda come le risposte a richieste che provengono dall’amministrazione centrale richiedono spesso azioni e scelte tempestive da parte del direttore. In

queste circostanze la linea che ritiene di dover seguire è quella di una equa distribuzione tra i colleghi dei diversi incarichi, per una condivisione reale della vita del dipartimento.  
Al termine della discussione, il consiglio unanime approva.

Alle ore 10:45 escono i Professori Lillo e Genovese, e la Professoressa Barela.

#### **4) Pratiche studenti e pratiche Erasmus**

##### **L-1**

Nulla da deliberare

##### **L-10**

###### **Riconoscimento crediti**

Filippi Maria Chiara

Perugini Augusto

Beccaccioli Francesco

Panfili Erika

Morresi Viola

Del Signore Martina

Petroselli Elisa

Vestri Serena

Anselmi Michele

Contenti Eleonora

Cara Nicoleta

Radoane Ionut Alexandru

Cecchini Martina

###### **Riconoscimento esami per passaggio di corso**

Valdannini Chiara

##### **L-20**

###### **Riconoscimento crediti**

D'Alesio Michele

Verde Cassandra

Zaccagnini Veronica

Palummo Iolanda

##### **LM-14**

###### **Riconoscimento crediti**

Cruciani Giorgio

##### **LM-91**

###### **Riconoscimento crediti**

Casella Federico

Pasquinielli Matteo

#### **Pratiche Erasmus**

Il Prof. Alessandro Boccolini, responsabile per la mobilità studenti, ricordando che il Consiglio di Dipartimento ha stabilito che il massimo di crediti che gli studenti possono ottenere all'estero è il seguente: 3 mesi (trimestre) = 20 CFU; 6 mesi (semestre) = 30 CFU; 12 mesi (anno accademico) = 60 CFU, e che, nel caso di tirocinio all'estero, il medesimo Consiglio ha stabilito di riconoscere 12

CFU così ripartiti: 6 CFU riconosciuti fino a 3 mesi; 12 CFU dai 4 mesi in poi (6 CFU Tirocinio formativo + 6 CFU Altre conoscenze utili), propone di esaminare le seguenti richieste:

### TRANSCRIPT of RECORDS

#### PROIETTI Benedetta, classe L10, Scienze Umanistiche

Erasmus 2022-2023, 5 mesi presso UNIVERSIDAD DE MURCIA (E MURCIA01)

Transcript of Records Prot. n. 0000149 del 27/03/2023

Disciplina estera	Disciplina L 10	ECTS Voto Locale-Cfu	CFU Unitus	Voto Unitus
0100-ERAS103 British literature 1	<b>15368</b> Letteratura inglese	B 4,5/more than good 9cfu	8	30
0100-ERAS162 Intercultural communication		A 5/very good 5cfu		(30 e lode)
0100-ERAS107 American history and culture 1	<b>13199</b> Antropologia culturale	D 3,5/ more than sufficient 5cfu	8	(24) Da inserire: 28
0100-ERAL737 Letteratura italiana contemporanea 3	<b>17412</b> Letteratura italiana contemporanea	A 5/very good 8cfu	8	30 e lode
0100-ERAL751 Language of new media and advertising	<b>15266</b> Teoria e tecnica dei media	A 5/very good 8cfu	8	30 e lode

#### IALI Filippo, classe L20, Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitale

Erasmus 2022-2023, 5 mesi presso UNIVERSIDAD DE SEVILLA (E SEVILLA01)

Transcript of Records Prot. n. 0000147 del 27/03/2023

Disciplina estera	Disciplina L 10	ECTS Voto Locale-Cfu	CFU Unitus	Voto Unitus
2110011 Creatividad Publicitaria	<b>17426</b> Linguaggi e tecnologie per il web	D 6,7/ Aprobado 6cfu	8	24
02110012 Estrategia Publicitaria	<b>17427</b> Teorie e tecniche dei media	F 3,9/Suspense	-----	-----
1640007 Historia General Contemporánea	<b>17418</b> Storia contemporanea	C 7/Notable 6cfu	8	28

### Learning Agreement

**ROSSI Simone, classe L10, Scienze Umanistiche**

Erasmus 2022-2023, 10 mesi presso UNIWERSYTET LODZKI (PL LODZ01)

*Learning Agreement* presentato e firmato digitalmente su Gomp.

Il piano degli Esami è il seguente:

<b>Disciplina estera</b>	<b>ECTS</b>	<b>Disciplina L10</b>	<b>CFU</b>
0100-ERAS162 Intercultural communication	4		
0100-ERAS107 American History and Culture	4	<b>13199</b> Antropologia culturale (Cumulato con il Precedente)	8
0100-ERAS103 British literature	6	<b>15368</b> Letteratura inglese	
0100-ERAL737 Letteratura Italiana Contemporanea 3	6	<b>17412</b> Letteratura italiana contemporanea	8
0100-ERAL851 World political theater 4	4		
0100-ERAL784 Holocaust in diaries and memories	4	<b>118655</b> Storia Contemporanea (Cumulato con il Precedente)	8
0100-ERAL415 Grammatica descrittiva della lingua italiana 2 4	4		
0100-ERAL437 Dialetti italiani	4	<b>16435</b> Linguistica italiana (Cumulato con il Precedente)	
0100-ERAL742 Traduzione dalla lingua B in C	6		
0100-ERAS603 Practical English integrated skills PNJA	4	<b>15308</b> Lingua e traduzione inglese (Cumulato con il Precedente)	

**5) Orientamento e Tutorato;**

La prof.ssa Carbone informa il Consiglio che in questi mesi le azioni dei docenti referenti e dei tutor dell'orientamento in ingresso del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) sono state rivolte a presentare l'offerta formativa dei corsi di laurea triennali e magistrali durante l'Open Day e durante gli incontri nelle scuole.

Di seguito i numeri dei partecipanti all'Open Day del DISUCOM secondo l'interesse dichiarato per i 4 corsi triennali in fase di prenotazione.

L-1 n. 10  
 L-10 n. 32  
 L-19 n. 56  
 L-20 n. 26

Gli incontri organizzati nelle scuole superiori hanno riguardato le sedi di Tarquinia (Cardarelli), Montefiascone (Dalla Chiesa) Caprarola (ITS Farnese) Viterbo (Ruffini).

Inoltre, grazie alla disponibilità dei colleghi proff. Fusi e Grazzini il DISUCOM ha avuto modo di ospitare 2 classi del quinto dell'ITS Farnese (Vetralla) per una lezione dedicata all'italiano e alla letteratura latina.

La formula della lezione, molto apprezzata da studenti e dai professori loro accompagnatori, è stata preceduta da una visita della struttura del DISUCOM e dell'Ateneo e da una presentazione dei 4 corsi di laurea da parte dei Tutor.

La prof.ssa Carbone ringrazia i docenti referenti dell'orientamento (proff. Dino De Sanctis - L-1, Giovanna Santini - L-10, Sonia Melchiorre L-20, Chiara Moroni commissione disabilità) e i colleghi (proff. Gilda Nicolai, Eva Ponzi, Carlo Serafini, Mirca Montanari, Tony Urbani) che si sono resi disponibili per andare nelle scuole e per partecipare alle attività di orientamento, la Segreteria didattica per l'assistenza e il supporto e i tutor sempre disponibili ad intervenire alle iniziative (Matteo Perigli, Valentina Taverna, Giovanni Carlo Spalla, Benedetta Taddeo).

Nell'occasione informa il Consiglio che sono stati nominati due tutor per la L-1, che prenderanno servizio il 3 aprile e che andranno a rafforzare le azioni dell'orientamento per Scienze dei Beni Culturali.

Il Consiglio viene inoltre informato che l'Orientamento in accordo con i Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale sta lavorando per l'Open Day dedicato ai corsi di laurea magistrale e previsto per il DISUCOM per il 4 maggio. Informerà successivamente il Consiglio del programma della giornata.

## 6) Unità dei servizi linguistici

Il Presidente lascia la parola alla Prof.ssa Alba Graziano, la quale riferisce come in cista della presentazione del budget di previsione per le attività della USL per il prossimo a.a., abbia chiesto di avere un report delle idoneità di inglese e/o italiano dei Dipartimenti. Di seguito le richieste ricevute per l'a.a. 2022-2023 dai diversi dipartimenti:

### Idoneità A.A 2022/2023

Contratto	Livello	Semestre	Dipartimento	Sede	Nome per esteso corso	Esercitatore
Idoneità Lingua inglese	B1	II semestre	DIBAF corso L2	Viterbo - Riello	Biotechnologie DIBAF	Giacomo Folinazzo
Idoneità Lingua inglese	B1	I semestre	DIBAF Corso L26 e LMR02	Viterbo - Riello (?)	Tecnologie alimentari ed enologiche (L26) e Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR02)	Shula Mary Sweeney
Idoneità Lingua inglese	B2	II semestre	DIBAF corso L21 interuniversitario Roma	Roma	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale DIBAF	In corso di assegnazione

Idoneità Lingua inglese	B1	II semestre	DEIM Corso LM33 Ingegneria Meccanica	Viterbo	Ingegneria meccanica DEIM	Maria Grazia Midossi
Idoneità Lingua inglese	B1	I semestre	DEIM Corso interdipartimentale e interateneo L22	Viterbo (?) - Riello?/Paradiso?	Scienze motorie DEIM	Maria Grazia Midossi
Idoneità Lingua inglese	B1/B1+	I semestre	DEIM Corso L18 – DEIM sede di Viterbo	Viterbo - Paradiso	Economia aziendale DEIM	Shula Mary Sweeney
Idoneità Lingua inglese	B1+	I semestre	DEIM corso L18 Civitavecchia	Civitavecchia	Economia aziendale DEIM	Cinzia Amorosi
Idoneità Lingua inglese	B1	I semestre	DEIM Corso L09 – DEIM	Viterbo - Riello (?)	Ingegneria industriale DEIM	Shula Mary Sweeney

Idoneità Lingua inglese	B2	I semestre	DEIM Corso L09 – DEIM	Viterbo - Riello (?)	Ingegneria industriale DEIM	Julie Anne Hobson
Idoneità Lingua inglese (A- L)	B1	II semestre	DEB corso L13	Viterbo - Riello	Scienze biologiche DEB	Giacomo Folinazzo
Idoneità Lingua inglese (M- Z)	B1	II semestre	DEB corso L13-DEB	Viterbo - Riello	Scienze biologiche DEB	Shula Mary Sweeney
Idoneità Lingua inglese	B1	II semestre	DEB corso L13 Civitavecchia	Civitavecchia	Scienze biologiche DEB	Carla Celani
Idoneità Lingua inglese	B2	I semestre	DEB corso LM6 Civitavecchia	Civitavecchia	Biologia cellulare e molecolare DEB	Cinzia Amorosi
Idoneità Lingua inglese	B2	I semestre	DEB Corso LM6	Viterbo - Riello	Biologia cellulare e molecolare DEB	Julie Anne Hobson
Idoneità Lingua inglese	C1	II semestre	DAFNE corso interclasse Gestione digitale dell'Agricoltura	Rieti	Gestione Digitale dell'Agricoltura	Loredana Trocchi
Idoneità Lingua inglese	B1+	II semestre	DAFNE corso L-P/02 SEV	Viterbo - Riello	Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici	Maria Grazia Midossi
Idoneità Lingua inglese	B1	I semestre	DAFNE Corso L25	Viterbo - Riello	Scienze agrarie ed ambientali DAFNE	Julie Anne Hobson
Idoneità Lingua inglese	B2	?	DAFNE Corso LM7	Viterbo - Riello	Biotechnologie per la Sicurezza e la Qualità Agro- alimentare	Julie Anne Hobson
Ulteriori conoscenze linguistiche	B1	I semestre	DISUCOM Corsi L10 e L20	Viterbo - Santa Maria in Gradi	Scienze umanistiche (L10) e Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L20)	Shula Mary Sweeney
Idoneità Lingua italiana	A1/A2	I semestre	DEIM Corso internazionale LM33	Viterbo	Ingegneria meccanica DEIM	Claudia Bellumori
Idoneità Lingua italiana	B1	II semestre	DEIM Corso internazionale LM33	Viterbo	Ingegneria meccanica DEIM	Claudia Bellumori

Per quanto riguarda la programmazione dei supporti linguistici presso l'Unità dei Servizi Linguistici (DISTU), la prof.ssa Graziano chiede al Consiglio di approvare, anche per quest'anno, la richiesta alla USL di gestire i crediti di "Ulteriori Conoscenze Linguistiche" presenti nelle offerte formative del Dipartimento, in conformità con la tendenza di Ateneo. In particolare, si richiede all'USL di confermare la copertura per i corsi di L1, L10 ed L20.

La Prof.ssa Graziano informa che la Presidente dell'USL presenterà un piano di razionalizzazione delle spese come richiesto dall'amministrazione centrale: tale azione vedrà l'accentramento degli interventi di esercitazioni e lezioni per tutto l'Ateneo presso l'USL. Sottolinea, tuttavia, la possibilità che si possano considerare interventi localizzati almeno per Santa Maria in Gradi.

Prende la parola la Prof.ssa Micozzi, la quale ricorda che gli studenti di L1 hanno avuto l'opportunità di fruire delle lezioni sia nella sede di Riello che a Santa Maria in Gradi; per un migliore utilizzo da parte degli studenti L-1 dei servizi linguistici, invita a coordinare meglio gli orari del CdL L1 con quelli di lingua offerti dal Dipartimento.

Prende la parola il Prof. Donini che si compiace per la condivisione e la discussione in Dipartimento di una questione così importante per la didattica di ogni CdL, sottolineando come in passato la programmazione degli interventi linguistici non abbia sempre tenuto conto della necessità di L20, ed in particolare della richiesta di erogazione nel secondo semestre.

Prende la parola la Prof.ssa Graziano, la quale, dopo aver ricordato come anche negli anni passati si sia sempre affrontata la questione della programmazione in CdD (nei consigli di Febbraio 2021 e 2022), e dopo aver sottolineato che, seppure presentate le necessità del Dipartimento, l'erogazione

effettiva dipende dalle scelte dell'USL – organo sovra dipartimentale –, conferma il proprio impegno perché l'USL attivi interventi nel secondo semestre. Fa presente, tuttavia, che il suo insegnamento come quello della collega Prof.ssa Melchiorre sono già previsti durante il secondo semestre, ponendo l'attenzione sul fatto che il supporto linguistico inserito nel medesimo semestre possa finire con l'appesantire il carico di apprendimento della lingua.

Sulla base di quanto espresso, il Presidente chiede ai Presidenti di L1 e L10 un parere sulla possibilità di programmare l'erogazione del supporto linguistico al secondo semestre.

Prende la parola la Prof.ssa Marina Micozzi, la quale fa presente che per il CDL L1 lo spostamento al secondo semestre sarebbe una soluzione ottimale, purché non influisca sull'apprendimento della lingua come espresso dalla Prof.ssa Graziano.

La medesima osservazione viene espressa dalla Prof.ssa De Caprio per il CdL L10.

Alla luce delle osservazioni e delle riflessioni compiute, il Presidente rinvia la discussione e le determinazioni ad una riunione riservata ai presidenti dei corsi di laurea.

## **7)Relazione presidenti CCS L-1, L-10, L-20, LM-14, LM-91;**

Il Presidente invita i Presidenti di ciascun corso di laurea a presentare una breve relazione.

**L1:** Prende la parola la Prof.ssa Marina Micozzi, presidente del CdL L-1, la quale comunica che non c'è nessun particolare aggiornamento, se non che il CdL sta proseguendo i lavori e gli interventi già anticipati nel CdD precedente per l'appuntamento dell'audit che interesserà i corsi L1 e L20 del Disucom.

**L10:** Prende la parola la Prof.ssa Francesca De Caprio, presidente del CdL L-10, che ricorda come nell'ultimo CCS tenutosi il 20 gennaio 2023 si è riflettuto su alcune possibili modifiche dell'offerta formativa, non ancora definite anche a causa delle nuove direttive di Ateneo in materia dei contratti di insegnamento.

Ricorda che dall'8 al 13 marzo si è svolta la visita di studenti e studentesse dall'Università di Wrocław ai quali sono stati presentati i corsi di laurea L10 e, in ottica di filiera, LM 14 con la partecipazione del presidente Prof. Caldarelli.

**L20:** Prende la parola il Prof. Francesco Maria Donini, Presidente del CdL L-20, che informa su due piccoli interventi all'offerta formativa, la quale rimane sostanzialmente identica, con alcune variazioni negli affidamenti che verranno portati in approvazione al prossimo CdD. Sottolinea che il numero di iscritti al primo anno supera i cento, e per questo ringrazia tutti i colleghi, in particolare quelli il cui insegnamento è posto al primo anno che incentivano gli studenti a fare esami e proseguire il proprio percorso di studi.

**LM14:** Prende la parola il Prof. Raffaele Caldarelli, presidente del CdL LM-14, che informa di aver partecipato al primo incontro organizzato dalla L10 con gli studenti dall'Università di Wrocław ai quali ha presentato l'offerta formativa della LM 14. Informa della chiusura della finestra di gennaio/febbraio prevista per i colloqui necessari alle iscrizioni magistrali, registrando qualche numero in più rispetto all'anno precedente. L'offerta formativa resta identica a quella dell'anno scorso con una piccola differenza di denominazione per un insegnamento che verrà portata in approvazione nel prossimo CdD.

**LM91:** La prof.ssa Luisa Carbone, presidente del CdL di LM-91, informa il Consiglio che il CCS della Laurea Magistrale LM-91 in Informazione Digitale si è svolto in data 27/03/2023 e ha constatato positivamente che i numeri degli iscritti del Corso non si sono discostati di molto dall'anno scorso, inoltre sono in corso valutazioni dei requisiti per le iscrizioni.

Naturalmente i cambiamenti intercorsi nell'ultimo anno come il cambio di sede di Ateneo di alcuni docenti, l'arrivo di nuovi colleghi/e in corsi già avviati, la diffusione della circolare d'Ateneo riguardante i contratti di docenza oltre alla necessità di riprendere argomentazioni relative all'internazionalizzazione del Corso o all'ampliamento della scelta delle materie caratterizzanti con mutazioni di altri insegnamenti presenti in Ateneo, hanno portato il CCS a considerare di valutare proposte di ampliamento dell'Offerta Formativa di LM-91 in vista delle scadenze di Settembre p.v. e

nei prossimi mesi di aprire una consultazione della Presidente con il Direttore, prof. Giovanni Fiorentino, il Delegato del Rettore sull'offerta formativa, prof. Alessandro Fusi e la Delegata per la didattica in modalità Content and Language Integrated Learning (CLIL), prof.ssa Alba Graziano.

Il Presidente sottolinea come la scadenza per la presentazione dell'offerta formativa sia fissata al mese di aprile e quindi ci sia ancora sufficiente tempo, laddove necessario, per ulteriori modifiche o ultimi ritocchi ai piani di studio.

#### **8) Offerta formativa 2022/2023 – 2023/2024: determinazioni**

Il Presidente informa il Consiglio che la Dott.ssa Marta Materni si è resa disponibile per l'affidamento dell'insegnamento di Storia Medievale: la ringrazia e le augura buon lavoro.

L'Offerta formativa 2023/24 viene rimandata al prossimo CdD di aprile.

#### **9) Seduta di laurea maggio 2023 – definizione data**

Il Presidente ricorda che da calendario accademico i giorni utili sarebbero giovedì 16 e venerdì 17 maggio. Per L-10, L-20, L- M-14, LM-91 il Consiglio si esprime a favore del **giorno 16 maggio**. Per L-1 il giorno verrà indicato nel periodo tra lunedì 15 e venerdì 19 maggio.

La Prof.ssa Micozzi comunicherà quanto prima la data

Il Consiglio unanime approva.

#### **10) Seduta di laurea straordinaria giugno 2023 relativa all'anno accademico 2021/2022 – definizione data;**

Il Presidente informa di aver ricevuto nota a firma del Rettore del 27.02.23 prot n° 4163 con oggetto: Varie ed eventuali – istituzione sessione straordinaria seduta di laurea a.a.2021/2022 p. 26.2 SA del 22.02.23 - A seguito della pubblicazione del decreto *Milleproroghe 2023*, si rammenta quanto già preannunciato nella seduta del SA del 22.02.23 in merito alla necessità di prevedere l'istituzione di una sessione straordinaria delle sedute di laurea nella prima decade del mese di giugno p.v.

E nota del 02.03.23 prot. n° 4459 con oggetto: Consiglio di Amministrazione del 27.02.23 punto 37.6 dell'odg Proroga sessione straordinaria esami e sedute di laurea a.a. 2022/2023

-prorogare al 15 giugno 2023 il termine dell'ultima sessione di laurea relativa all'a.a. 2021/2022 e ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento di tali prove (sessione esami), mantenendo inalterate le sedute di esami ancora in atto e la seduta di laurea di marzo

- gli studenti che si laureano entro la sessione di laurea di giugno, relativa all'a.a. 2021/2022, potranno fare richiesta di rimborso delle tasse pagate per l'iscrizione all'a.a. 2022/2023 dopo la discussione della tesi- di prorogare al 15.06.23 anche la sessione per il superamento degli OFA con riferimento all'a.a. 2021/2022

- i dipartimenti fissano, per gli studenti interessati alle suddette proroghe gli appelli necessari per completare gli esami previsti nel piano di studio e per superare l'OFA

Il Consiglio prende atto e delibera quanto segue:

Seduta di laurea di giugno nella data venerdì 09.06.23

Per il CdL L1 la data è fissata per il 6 giugno 2023

Il Presidente informa inoltre di aver ricevuto nota del 07.03.23, a firma dei rappresentanti degli studenti nei CCS con la quale viene fatta richiesta di aprire una sessione straordinaria di esami per tutti i CdL (non solo gli esami mutuati con il CdL L-1) ai laureandi e fuori corso per permettere una proficua ed effettiva conclusione degli esami e potersi laureare in tempo debito. Per valutare l'efficienza gli studenti hanno creato un sondaggio telematico il cui risultato alquanto positivo

Il Consiglio prende atto e delibera l'istituzione di una sessione straordinaria per i corsi di laurea L10, L20, LM14, LM91, con un solo appello previsto da fissare in una data compresa tra lunedì 17 e venerdì 21 aprile 2023.

Il consiglio approva con voti contrari del Prof. De Dominicis e il Prof. Pifferi.

### 11) Calendario accademico;

Il Presidente legge la proposta calendario accademico per i Corsi di Laurea L-1, L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91 per l'a. a. 2023-2024 già inoltrata per via mail in data 22.03.23

## CALENDARIO ACCADEMICO 2023/2024 (Corsi di Laurea L-1, L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91)

### CORSI DI LEZIONE

<b>I semestre</b>	02/10/2023 (lunedì) – 12/01/2024 (venerdì)
<b>II semestre</b>	26/02/2024 (lunedì) - 31/05/2024 (venerdì)
<b>Corsi annuali</b>	02/10/2023 (lunedì) - 31/05/2024 (venerdì)

### FESTIVITA'

Le lezioni sono sospese per le festività di:

**Natale:** 25/12/2023 lunedì (dal 22/12/2023 venerdì – al 06/01/2024 sabato rientro 08/01/2024 lunedì)

**Pasqua:** 31/03/2024 domenica- **Lunedì dell'Angelo** 01 aprile 2024 lunedì  
(dal 28/03/2024 giovedì – al 02/04/2024 martedì rientro 03/04/2024 mercoledì)

### CALENDARIO DEGLI ESAMI

<b>Sessione invernale (3 appelli)</b>	15/01/2024 (lunedì) -23/02/2024 (venerdì) L-1, L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91	<b>Ultima sessione a. a. 22/23 prima sessione a. a. 2023/2024</b>
<b>Sessione estiva (3 appelli)</b>	03/06/2024 (lunedì) – 31/07/2024 (lunedì) L-1, L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91	<b>Di cui un appello nel mese di luglio</b>
<b>Sessione autunnale (2 appelli)</b>	02/09/2024 (lunedì) – 30/09/2024 (lunedì) L-10, L-20, L-19, LM-14, LM-91	<b>Aperta a tutti gli studenti</b>
<b>Sessione autunnale (2 appelli)</b>	02/09/2024 (lunedì) - 31/10/2024 (giovedì) L-1	<b>Aperta a tutti gli studenti</b>
<b>Sessione straordinaria aprile (1 appello)</b>	03/04/2024 (mercoledì) - 19/04/2024 (venerdì) L-1, L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91	<b>Aperta a studenti laureandi e fuori corso Regolamento Didattico di Ateneo art 26 c.9</b>

### SEDUTA DI LAUREA

<b>Sessione a.a. 2022/2023</b>	13 (giovedì) - 14 (venerdì) ottobre 2023 L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91
	16 (lunedì) - 20 (venerdì) ottobre 2023 L-1
	15 (giovedì) - 16(venerdì) dicembre 2023 L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91
	11 (lunedì) - 16 (venerdì) dicembre 2023 L-1
	16 (giovedì) - 17(venerdì) febbraio 2023 L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91

	12 (lunedì) - 16 (venerdì) febbraio 2024 L-1
<b>Sessione a.a. 2023/2024</b>	13 (lunedì) - 16 (giovedì) maggio 2024 L-1, L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91
	9 (martedì) - 12 (venerdì) luglio 2024 L-1, L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91
	15 (martedì) - 18 (venerdì) ottobre 2024 L-1, L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91
	17 (martedì) - 20 (venerdì) dicembre 2024 L-1, L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91
	11 (martedì) - 14 (venerdì) febbraio 2025 L-1, L-10, L-19, L-20, LM-14, LM-91

Il Consiglio approva seduta stante

### **12) VQR: monitoraggio.**

Il Presidente lascia la parola alla Prof.ssa Filippone, referente di dipartimento in Commissione VQR di Ateneo, la quale informa che l'amministrazione intende avviare una prima fase di monitoraggio per la prossima VQR 2020-24 sulla base dei criteri dell'ultima VQR. In questa direzione rientra la richiesta fatta a tutti i docenti dell'Ateneo di individuare 4 prodotti (pubblicati a partire dal 2020) segnalandoli in un apposito file excel (come da email inviata dall'Ufficio ricerca) e caricandoli su DSpace o inviandoli in pdf entro il 5 aprile. Tali pubblicazioni verranno vagliate da commissioni di ateneo per aree. Ricorda che le aree interessate dal Disucom sono l'area 10, 11, 12, 13A, 14. In analogia con i passati esercizi VQR si può prevedere che saranno interessati al prossimo esercizio tutti i ricercatori attivi in Dipartimento alla data del primo novembre 2024. I ricercatori a tempo determinato (A-B) con recente presa di servizio saranno quindi regolarmente coinvolti nella prossima VQR, seppure, verosimilmente con un numero inferiore di pubblicazioni. Per questo motivo è rivolta anche a loro la richiesta di partecipazione al monitoraggio, indicando un numero di pubblicazioni non inferiore a uno e non superiore a quattro.

Aggiunge infine che seppure non siano state ancora definite le linee guida della VQR 2020-24, l'individuazione provvisoria dei prodotti da parte di ogni interessato deve seguire quanto emerso dalle valutazioni generali dell'esercizio precedente.

Prende la parola il Presidente che sottolinea come l'iniziativa intrapresa dall'Ateneo con questo primo monitoraggio con scadenza il 5 aprile, rientri nella necessità emersa di constatare la quantità dei prodotti scientifici pubblicati e l'idoneità dei contesti di pubblicazione.

Prende la parola la Prof.ssa Santini la quale ricorda come il caricamento e la compilazione dei prodotti su Dspace andrebbe effettuato anche in preparazione agli audit previsti. Per quanto riguarda i prodotti scientifici da scegliere per la VQR ricorda come in Commissione Ricerca di Dipartimento si era riflettuto sulla possibilità di istituire gruppi di area che possano servire sia per la VQR che per iniziative progettuali future.

Prende la parola il Prof. Di Nocera, il quale, ricordando le difficoltà che si riscontrano con DSpace, e data l'importanza della VQR, chiede al Presidente di informarsi su chi sia il/i responsabile/i di Ateneo per DSpace ai quali rivolgersi in caso di necessità.

Il Presidente assicura il Consiglio che farà una verifica per individuare l'ufficio o il responsabile di Ateneo.

### **13) Assegni di ricerca**

1. Il Presidente informa circa la richiesta di un assegno di ricerca del Prof. Pasquale Lillo e Prof. Andrea Genovese.

### **SCHEDA ASSEGNO DI RICERCA**

**Titolo dell'assegno (italiano):** *Dimensione giuridica e sociale nell'educazione Terziaria internazionale nelle aree del Mediterraneo*

**Titolo dell'assegno (inglese):** *Legal and social dimension in international tertiary education in the Mediterranean areas*

**s.s.d.:** IUS/11

**Campo di ricerca:** SH2\_4 - Legal Studies, Constitutions, Human Rights, Comparative Law

**Sottocampo:** Area CUN: 12

**Descrizione sintetica del programma di ricerca:**

Il progetto si propone di affrontare alcuni nodi giuridici e sociali del settore dell'educazione terziaria con particolare riferimento all'Italia e a UNITUS. Il progetto intende rafforzare i partenariati di Unitus con alcune università del bacino del Mediterraneo e intraprendere percorsi di scambio di buone pratiche con atenei che dimostrano di favorire attività internazionali di didattica, di ricerca e di mobilità studentesca. Il progetto si pone l'obiettivo di affrontare alcune sfide poste dall'apertura all'internazionalizzazione, evidenziando che l'accoglienza di studenti universitari provenienti da paesi stranieri comporta garantire loro diritti, tenere conto delle loro esigenze culturali, delle loro religioni nonché offrire strutture ricettive idonee. Accogliere studenti stranieri significa offrire un'assistenza allo studio che veicoli l'inclusione all'interno di percorsi di studio che valorizzino le differenze in nome del paradigma interculturale ed interdisciplinare.

**Descrizione sintetica del programma di ricerca:**

This project aims to address legal and social issues in the tertiary education sector of Mediterranean countries, particularly in Italy and at the University of Tuscia. The project seeks to strengthen existing partnerships and develop new collaborations with universities that encourage international teaching, research, and student mobility. The project also intends to address the legal and social challenges of internationalization by ensuring that the rights and needs of foreign students are met including cultural, lifestyle, and religious considerations, and by offering suitable accommodation and study assistance to promote inclusion and value cultural differences.

**Obiettivi da raggiungere:**

a. pubblicazioni scientifiche circa le sfide poste dal programma di internazionalizzazione dell'Università della Tuscia. In particolare, il candidato dovrà pubblicare articoli scientifici riguardanti la dimensione religiosa dello studente straniero che intende iniziare un percorso di studio presso l'Ateneo viterbese.

b. esperienza formativa nell'ambito delle attività svolte per il programma di internazionalizzazione dell'Università della Tuscia.

**Sede di svolgimento:** Dipartimento DISUCOM

**Requisiti di ammissione:** Laurea: Laurea Specialistica in "Politica Internazionale e Diplomazia" (classe n. 60S "Relazioni internazionali")

**Dottorato:** Dottorato di ricerca

**Competenze professionali:**

Inglese C2

Francese C2

**Durata dell'assegno:** 12 MESI

**Costo dell'assegno onnicomprensivo:** € 24.000,00 (ventiquattromila/00)

**Responsabile della ricerca e qualifica:** Prof. Pasquale Lillo - Professore ordinario

**Finanziamento a copertura (fondi):** DM 737, TRASFERITO AL DISUCOM CON DELIBERA DE[ C.D.A.

**Responsabile dei fondi:** Prof. Andrea Genovese - Professore Ordinario

2. Il Presidente lascia la parola alla Prof.ssa Vallozza per illustrare le attività di ricerca svolte dalla Dott.ssa Visonà nell'ambito dell'assegno di ricerca dal titolo *La strategia romana in Oriente all'epoca di Traiano e Adriano*, finanziato nell'ambito del programma Seed Talent, di cui è responsabile scientifico.

Prende la parola la Prof.ssa Vallozza che esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto dalla Dott.ssa Visonà, la cui attività è testimoniata dalla Relazione dell'Attività di Ricerca, approvata dalla Responsabile scientifica con parere "pienamente favorevole", e riportata di seguito.

### **Relazione dell'attività di ricerca (maggio 2022 – marzo 2023)**

#### **Piano della ricerca**

L'opposizione, dovuta a vari motivi antichi e recenti, tra Traiano, condottiero valoroso che si è spinto fino ai confini del mondo conosciuto, e Adriano, imperatore filosofo che non ama la guerra, rappresenta il punto di partenza del mio progetto di ricerca, che si propone di smontare la visione tradizionale della politica orientale romana della prima metà del II secolo d.C. attraverso un'analisi storico-letteraria delle fonti antiche.

Un passaggio obbligato per capire l'approccio dei Romani in Oriente è lo studio dei testi che affrontano le precedenti campagne al di là dell'Eufrate e, più in generale, descrivono le relazioni con i popoli orientali. Attraverso la narrazione dei rapporti, spesso violenti, con un Altro culturalmente diverso e, per molti versi, considerato incompatibile con il mondo greco-romano, gli intellettuali ci trasmettono infatti l'eco delle scelte strategiche dell'élite dirigente. Durante i primi mesi dell'assegno, ho raccolto le testimonianze degli autori di età traianea e adrianea sui Parti, popolo di origine scita che, sotto la spinta della dinastia arsacide, aveva conquistato un vasto territorio tra l'Eufrate e l'Afghanistan e, dopo la sconfitta di Crasso a Carré nel 53 a.C., aveva assunto, nell'immaginario dei Romani, il ruolo di acerrimo nemico dell'Impero Romano. Gli autori che ho analizzato in questa fase sono Tacito, Svetonio, Plutarco, Arriano e Appiano. Nei loro testi, i Parti occupano spazi diversi a seconda della sensibilità dell'autore, ma anche di quanto dei loro testi è giunto fino a noi. Se Tacito e Plutarco fanno più volte riferimento ai Parti e alle loro relazioni con i Romani, permettendoci di ricostruire le relazioni romano-partiche da Silla ai Flavi, in Svetonio troviamo invece poche testimonianze che sottolineano tuttavia il legame tra i cattivi principi giulio-claudi (Caligola e Nerone) e la monarchia arsacide. L'interesse per i Parti è inoltre all'origine dei Parthica di Arriano, il primo resoconto delle gesta di Traiano in Oriente, di cui restano oggi solo frammenti difficili da contestualizzare. Anche Appiano aveva l'intenzione di scrivere un libro partico (come promette più volte nella sua opera). Curiosamente, i manoscritti hanno conservato dei Parthica, erroneamente attribuiti ad Appiano, composti da brani delle biografie plutarchee di Crasso e Antonio raccolti probabilmente nel II secolo d.C. Se nella parte su Crasso non ci sono tagli considerevoli, in quella su Antonio l'escrittore ha eliminato vari riferimenti alla condotta scandalosa del protagonista trasmettendo così un'immagine più positiva del Triumviro. Le informazioni che questi autori ci trasmettono derivano da fonti anteriori, ma testimoniano allo stesso tempo l'esistenza di un insieme di conoscenze condivise e di un particolare interesse per le relazioni romano-partiche durante i regni di Traiano e Adriano, di certo influenzati dalla politica estera dei due imperatori.

In seguito, mi sono dedicata a un'analisi diacronica delle narrazioni dei regni di Traiano e Adriano, concentrandomi in particolare sulla politica orientale. I già citati Parthica di Arriano trattavano la spedizione di Traiano e, dal poco che ci resta, sembra emergere una dicotomia tra il progetto dell'imperatore e i risultati della sua campagna. Dopo di lui, il primo autore a fare allusione alla spedizione di Traiano contro i Parti è Frontone, precettore di Marco Aurelio e Lucio Vero. Traiano è una figura centrale dei Principia Historiae, in quanto elemento di confronto per le campagne orientali di Lucio Vero. La prima opposizione che troviamo nelle fonti non è quindi Traiano/Adriano, ma Traiano/Lucio Vero, con una predilezione per il secondo, protégé dell'autore. I libri 68 e 69 della Storia romana di Cassio Dione ci sono giunti solo tramite l'epitome del monaco bizantino Giovanni Xifilino (XI sec.). Pare che, per quanto riguarda la campagna di Traiano, Cassio Dione si ispirasse ai perduti Parthica di Arriano. Il riassunto del libro 68 è una delle pochissime narrazioni di ampio respiro sul regno di Traiano. La campagna partica occupa la metà del libro (68, 17-33), il doppio dello spazio dedicato alle guerre daciche (68, 6-14). L'immagine di Traiano comandante militare è positiva, mentre l'uomo non è esente da debolezze. Il libro 69 è dedicato al regno di Adriano, personaggio più ambiguo. Nell'opera di Cassio Dione inizia a delinearsi una opposizione tra i due imperatori che però non è ancora forte e non riguarda particolarmente l'aspetto militare. Nei successivi Breviari di Eutropio e Rufio Festo la prospettiva cambia radicalmente. Traiano viene celebrato sia per i suoi successi militari che per le sue qualità civili mentre Adriano è visto come un personaggio decisamente negativo e viene aspramente criticato per la sua rinuncia alle conquiste orientali. Il contesto storico ha sicuramente influito: con l'imperatore Giuliano e poi con Valente assistiamo alla ripresa di una politica aggressiva contro i Persiani Sassanidi che hanno ormai preso il posto dei Parti (ma come sempre esiste una continuità simbolica). Si avverte forse anche l'eco di una tradizione ostile ad Adriano.

L'Historia Augusta, raccolta di biografie di imperatori composta probabilmente alla fine del IV secolo, si apre con la Vita di Adriano. Il misterioso autore si ispira a varie fonti giustapponendo elementi negativi ed elementi positivi e creando così un ritratto ambiguo di Adriano. La rinuncia delle conquiste viene quindi presentata, in modo neutro, come un ritorno alla politica precedente e una conseguenza delle defezioni dei popoli sottomessi da Traiano. Ma c'è anche un'altra spiegazione, proveniente da fonti avverse: per allontanare da sé le critiche, il nuovo sovrano avrebbe finto di essere stato incaricato da Traiano di abbandonare le nuove province orientali. Nelle biografie dello Pseudo-Aurelio Vittore, testo di inizio V secolo che rappresenta la continuazione del Liber de Caesaribus di Aurelio Vittore, viene riproposta la dicotomia già vista in Eutropio e in Festo: a un Traiano pieno di qualità è contrapposto un Adriano molto più ambiguo. Le narrazioni sui regni di Traiano e Adriano insistono quindi sulle scelte diametralmente opposte in materia di politica estera. Un'analisi diacronica dei testi permette di vedere come il giudizio cambi e l'opposizione si accentui con il passare del tempo,

probabilmente a causa dalla ripresa delle ostilità tra l'Impero romano e i nemici orientali. L'analisi delle fonti (con particolare attenzione al lessico e ai legami intertestuali) si è accompagnata alla lettura della bibliografia secondaria.

### **Pubblicazioni**

Una parte di questa ricerca, in particolare l'analisi dei testi sulle campagne partiche negli autori di fine I-II secolo, è confluita nel saggio *La guerra contre l'autre. Les campagnes parthiques dans l'oeuvre de Plutarque*, in corso di stampa per le Edizioni dell'Orso (Alessandria). Nel saggio, ho analizzato le narrazioni delle spedizioni romane contro i Parti nelle Vite parallele con l'obiettivo di mostrare come l'autore si inserisce in tradizioni letterarie preesistenti manipolandole per dire la sua su un tema di grande attualità. Dopo un primo capitolo introduttivo in cui vengono presentati i principali testi utilizzati e alcuni temi centrali della riflessione di Plutarco utili per comprendere la sua visione delle guerre partiche, i successivi quattro capitoli affrontano ciascuno un diverso aspetto del pensiero dell'autore in merito alle guerre contro i Parti: l'ambizione, il rapporto tra generale e soldati e l'appropriazione della cultura greca da parte dei Romani e degli Orientali. Benché i temi emersi sembrino astratti e atemporali, in realtà all'epoca di Traiano erano oggetto di riflessione da parte di politici e intellettuali.

Durante l'anno, ho potuto riprendere la lavorazione e pubblicare diversi articoli.

– «Frienemies de l'Antiquité : Aristide et Thémistocle vus par Plutarque », *Electrum*, 29, 2022, p. 147-160.– «Nave senza nocchiere in gran tempesta»: le naufrage de l'État selon Plutarque», *Hormos*, 14, 2022, p. 314-325.

– «O capitano! Mio capitano! Il ritratto di Antonio αὐτοκράτωρ nelle Vite parallele di Plutarco», in M. Enrico, A. Fontana (a cura di), *Ceci n'est pas un compilateur. Qualche riflessione su autori greci di età imperiale*, Genova 2022, p. 31-52.

– Recensione del saggio *L'inventaire du monde de Plin l'Ancien. Des colonnes d'Hercule aux confins de l'Afrique et de l'Asie* (Bordeaux 2022) «Lexis», in stampa.

Relazioni a convegni internazionali

– Il 4 maggio ho presentato alla Herodotus Helpline, gruppo di ricerca internazionale composto da studiosi di storia greca, una comunicazione dal titolo *Looking back in anger. Plutarch on Herodotus on Greek unity*.

– Il 14 e 15 dicembre ho partecipato a Pisa al convegno internazionale del gruppo di ricerca Pompey New Order (di cui faccio parte) presentando una comunicazione dal titolo *Pompeo in Oriente nelle fonti letterarie greche*.

### **Didattica**

Durante il primo semestre, ho tenuto un corso di iniziazione alla storia romana per studenti di primo anno di triennale a Sorbonne Université. Il corso, della durata di un'ora e mezza, aveva la funzione di fornire agli studenti le nozioni chiave della Roma repubblicana e di consolidare la metodologia per l'analisi dei documenti storici.

Soggiorni di studio

Il 31 ottobre e il 1° novembre 2023, ho partecipato a *Ad Limina Orientis*, la scuola autunnale organizzata dall'Università di Lille per lo studio delle lingue orientali e la storia del vicino oriente in epoca tardo-antica.

Dal 24 aprile 2023 al 6 maggio 2023 sarò ospite della prestigiosa Fondazione Hardt per lo studio dell'antichità classica. Durante il mio soggiorno, potrò approfittare della fornita biblioteca della villa, confrontarmi con gli altri studiosi ospiti della fondazione e lavorare in un contesto particolarmente adatto allo studio.

### **Proseguimento dell'attività di ricerca**

Nel corso del prossimo anno, intendo approfondire la mia ricerca secondo tre linee direttrici.

In primo luogo, vorrei studiare più a fondo il rapporto tra gli autori di età traianea e adrianea e le loro fonti. Un'opportunità per riflettere sulla questione sarà il convegno Da Sardi all'Indo: gli Orientali di Strabone fra popoli e culture organizzato presso l'Università di Genova il 28-29 ottobre 2022. In tale occasione, presenterò un intervento sull'Oriente di Antonio nella Geografia di Strabone, sottolineando i legami con Plutarco. In secondo luogo, continuerò la lettura della vasta bibliografia secondaria. In effetti, autori come Tacito, Plutarco o Cassio Dione costituiscono dei pilastri della cultura greco-romana e, anche studiandone un aspetto preciso come la politica orientale, è inevitabile doversi confrontare con i numerosi studi dedicati alla loro opera. Inoltre, alcune delle fonti che ho analizzato, ad esempio Arriano o la *Historia augusta*, risultano problematiche per la natura frammentaria o per la complessa individuazione dell'autore. In terzo luogo, desidero approfondire l'opposizione tra Traiano e Adriano al di là dei confini dell'antichità. Esaltato nel Medioevo fino a diventare un esempio di carità cristiana (Dante lo ricorda in Paradiso), Traiano sarà in altre epoche il punto di riferimento di regimi con velleità di conquista. L'immagine di Adriano, invece, è ormai fortemente legata al lavoro di Marguerite Yourcenar che l'ha trasformato in un principe filosofo, attenuando l'aspetto militare messo in risalto da alcune delle fonti antiche. Attraverso lo studio delle trasformazioni subite da questi personaggi è possibile osservare l'impatto dell'antichità greco-romana sulle diverse società e epoche storiche. Traiano e Adriano diventano il punto di partenza per una riflessione più generale sulla pace e la guerra, sulla conquista e il rapporto con l'Altro. Dare un ampio respiro alla mia ricerca mi permetterà di costruire un progetto solido e multidisciplinare da presentare al bando per le Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships.

3. Il Direttore informa il Consiglio che nell'ambito delle manifestazioni di interesse ricordate tra le comunicazioni (nello specifico (Manifestazione di interesse \_D.M. 25 giugno 2021, n.737 / Nota rettorale 17/03/2023) sono pervenute n. 2 proposte dalla Prof.ssa Filippone e dalla Prof.ssa Micozzi.

Dipartimento	Dipartimento di Scienze umanistiche, di comunicazione e del turismo (DISUCOM)
Responsabile scientifico del progetto	Prof.ssa Ela Filippone
Titolo Progetto di Ricerca ed eventuale Acronimo	<i>(Ri)letture del viaggio nel colonialismo italiano. Incontro, conoscenza e rappresentazione nelle collezioni fotografiche IsIAO (presso BNC, Roma).</i>
Durata assegno di ricerca che si intende attivare (specificare anche se nuovo bando o rinnovo)	Annuale (possibilmente rinnovabile)
Importo complessivo dell'assegno che si intende attivare	Euro 24.000
Co-finanziamento richiesto all'Ateneo a valere sulla presente manifestazione	Euro 19.000
Co-finanziamento proposto dal Responsabile scientifico (indicare ammontare e fondi – UPB o allegare convenzione)	Euro 5.000
Descrizione Progetto di Ricerca a carattere di ricerca collaborativa (Max 10000 caratteri spazi)	<p>I più recenti dibattiti storiografici e antropologici su colonialismo, postcolonialità e decolonialità pongono al centro della riflessione l'attualità e la rilevanza delle eredità, materiali e intangibili, della vicenda coloniale. Tale riflessione consente di fornire chiavi di lettura critica a complesse dinamiche contemporanee e rappresentazioni dell'alterità culturale, maturate in ambito coloniale e sopravvissute – in forme diverse e dissimulate – alla fine del colonialismo storico.</p> <p>Sebbene questi dibattiti si siano affermati in Italia più tardivamente che in altri contesti europei, negli ultimi anni anche gli studi sul colonialismo italiano hanno conosciuto importanti avanzamenti. In questa cornice, appare di particolare rilevanza la riflessione avviata intorno alla definizione e allo statuto delle collezioni coloniali, promossa dal Ministero della Cultura con il recente insediamento di un'apposita commissione multidisciplinare di studio e condivisa da enti di ricerca e ampie porzioni della società civile. Si tratta di <i>corpora</i> complessi di oggetti e documenti la cui origine si colloca all'interno della stagione precoloniale e coloniale italiana; questi hanno conosciuto alterne vicende di valorizzazione e de-valorizzazione od oblio istituzionale, tale da relegarli in una condizione di liminalità culturale che ha di fatto impedito, fino a tempi recentissimi, lo sviluppo di una riflessione organica sui loro usi e significati nella contemporaneità.</p> <p>Da questa prospettiva il presente progetto intende studiare la ricchissima collezione di materiali di origine coloniale afferente alla Fototeca della "Biblioteca IsIAO" – Sala delle collezioni africane e Orientali (Biblioteca nazionale centrale di Roma), con cui esiste già un accordo di massima.</p> <p>L'archivio si presenta oggi come una stratificazione composta di fondi provenienti dagli uffici e dalle istituzioni nazionali deputate all'amministrazione dei possedimenti coloniali italiani (Direzione Centrale degli Affari Coloniali, Ministero dell'Africa italiana, Ministero delle Colonie, Istituto Coloniale Italiano, Istituto Fascista dell'Africa italiana e Museo Coloniale di Roma). Il materiale copre cronologicamente l'intero periodo coloniale italiano, con significative incursioni nella fase immediatamente precoloniale e nell'epoca</p>

repubblicana. Comprende un numero stimato di circa 250.000 fotografie sciolte in vario formato, 350 album fotografici, oltre 22.000 lastre fotografiche in vetro, positive e negative, e una quantità di negativi in diversi formati. A tutto ciò si aggiungono materiali fotografici stimabili nel volume di circa 1,5 metri cubi, che originariamente facevano parte degli allestimenti del Museo Coloniale di Roma. In linea generale, l'attuale ordinamento del fondo ricalca la divisione in aree geografico-amministrative dei domini italiani in Africa e nell'Egeo: la maggior parte dei materiali è quindi riconducibile a Eritrea, Etiopia, Libia, Somalia e, in misura minore, a Rodi. Fanno eccezione le raccolte personali, classificate sotto il nome del creatore, e le classi di soggetto relative a esposizioni e fiere coloniali in Italia e in Africa, che costituiscono una separata partizione della fototeca.

Centrale nell'architettura della collezione e nella prospettiva del presente progetto appare il tema del viaggio, comprensivamente inteso come luogo della relazione noi/altri e metafora stessa dell'aspirazione coloniale nella sua declinazione più propriamente demografica. Vari e ricchi sono i materiali fotografici che offrono interessanti punti di osservazione sul tema, in costante tensione tra le dimensioni della rappresentazione e della conoscenza: dalle foto di paesaggio degli esploratori e dei pionieri che anticiparono la conquista alle rilevazioni aeree per documentare l'orografia dei territori; dai ritratti di indigeni, ordinati in senso classificatorio marcatamente positivista secondo la logica dei "tipi", alle immagini dei siti archeologici risalenti ai fasti dell'Impero romano, che durante la Seconda Guerra Mondiale furono meta di visite e gite da parte degli ufficiali impegnati sul fronte libico. Il viaggio viene quindi assunto come chiave di lettura per illuminare aspetti della collezione messi in ombra dall'ordinamento in essere, favorendo così la decostruzione delle categorie classificatorie ereditate dalla stagione coloniale, durante la quale il materiale è stato utilizzato come bacino di informazione visiva per la propaganda.

Il patrimonio fotografico IsIAO è stato a lungo difficilmente consultabile a causa delle inadeguate condizioni di conservazione e poi del tutto indisponibile per vari anni dopo il 2012. Nell'attuale fase di riviviscenza dell'interesse per i patrimoni coloniali – che si salda alle rivendicazioni e al protagonismo sulla scena pubblica di diaspora e nuove cittadinanze afrodiscendenti – la linea di ricerca proposta si prefigge di valorizzare percorsi di fruizione non necessariamente accademici, prefigurando modalità e strumenti di consultazione innovativi che affianchino quelli normalmente frequentati dagli specialisti di area o di disciplina. A fronte della considerevole consistenza della collezione fotografica, questo progetto non può che essere declinato nei termini di un intervento pilota, mirato a identificare le implicature teoriche e pratiche di un processo di patrimonializzazione in prospettiva replicabile su più ampie porzioni della collezione e in altri contesti. L'obiettivo generale della ricerca è dunque quello di allestire le condizioni affinché la piena consultabilità del ricco patrimonio fotografico IsIAO possa configurarsi come volano di critica culturale, valorizzazione condivisa, inclusione e mutuo riconoscimento in una società avviata a diventare, non senza resistenze e difficoltà, compiutamente multivocale e multiculturale.

Sotto il profilo metodologico, il progetto si avvarrà degli strumenti propri della riflessione antropologica, storica e sociologica sull'analisi e il trattamento delle fonti visive e sui processi di patrimonializzazione culturale. La selezione e l'analisi dei materiali relativi al tema del viaggio saranno preliminari alla realizzazione di un'apposita campagna di digitalizzazione, intesa tanto come momento fondamentale di conservazione e tutela a lungo termine degli originali (in linea con le più recenti indicazioni del Ministero), quanto soprattutto come condizione necessaria a garantire un più ampio e inclusivo accesso al patrimonio. Si prevede la possibilità di coinvolgere rappresentanti delle comunità afrodiscendenti residenti a Roma per la rilettura condivisa dei materiali e la progettazione dei percorsi di fruizione mediante appositi strumenti descrittivi e di accesso *web-based*, sul modello di iniziative simili già promosse nel passato recente dalla "Biblioteca IsIAO".

	<p>L'inquadramento multidisciplinare è intrinseco al progetto. Oltre alle competenze già presenti in Dipartimento nel campo degli studi sul viaggio, di storia coloniale italiana, di geografia, di storia della fotografia, esso si avvarrà del confronto costante e sistematico con le curatrici delle collezioni del Museo Coloniale di Roma, strettamente interrelate con la collezione fotografica IsIAO e attualmente in fase di riallestimento al Museo delle Civiltà di Roma, del contributo di sguardi esperti nell'analisi delle fonti visive con sensibilità etnografica (prof. Antonello Ricci, Dipartimento SARAS, Sapienza Università di Roma) e nella contestualizzazione di tali fonti nella storia del colonialismo italiano (prof. Alessandro Volterra, Dipartimento di Scienze Politiche, Università Roma Tre).</p> <p>Tra i risultati della ricerca attesi si annoverano, ove realizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel medio termine, pubblicazioni di impianto metodologico su riviste specialistiche atte a render conto in maniera riflessiva del processo di patrimonializzazione nel suo farsi;</li> <li>- nel medio-lungo termine, pubblicazioni di taglio critico-analitico, mirate a far avanzare il dibattito scientifico intorno alle molteplici declinazioni del viaggio nel quadro della vicenda coloniale italiana;</li> <li>- nel corso del progetto, la messa a punto di un <i>workflow</i> che possa essere impiegato, con gli opportuni aggiustamenti, in simili interventi di valorizzazione futuri;</li> <li>- al termine del progetto, un convegno internazionale per la presentazione degli esiti, il confronto con progettualità simili e la presentazione dello strumento sviluppato per la fruizione dei materiali selezionati e digitalizzati.</li> </ul> <p>Circa gli impatti nel medio-lungo termine, si mira con questo progetto a incoraggiare forme creative e partecipate di riflessione su temi che chiamano in causa tanto il posizionamento degli studiosi nei confronti delle fonti visive quanto gli atteggiamenti e gli stili di fruizione dei patrimoni culturali da parte dei pubblici non specialistici. Si auspica dunque che il progetto possa contribuire da una parte al percorso di de-colonizzazione delle pratiche istituzionali e dei regimi discorsivi che identificano, definiscono, valorizzano e regolano l'accesso ai patrimoni coloniali, dall'altra, in una prospettiva più generale, ad ampliare e rafforzare le ricerche in corso nel Dipartimento DISUCOM su viaggio, documentazione di viaggio e analisi storico-socio-antropologiche correlate.</p>
<p>Illustrare l'attinenza della proposta progettuale alle tematiche di ricerca proposta con il PNR (Max 3000 caratteri spazi)</p>	<p>Il progetto di ricerca si situa nell'ambito <i>Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione</i> del PNR 2021-2027, e colloca le sue azioni caratterizzanti nelle aree di intervento relative a <i>Patrimonio culturale e Trasformazioni sociali e società dell'inclusione</i>. La sua articolazione prevede il coordinamento dinamico delle priorità di sistema legate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) al consolidamento della ricerca fondamentale, nel caso di specie attuato mediante la strutturazione di una comunità di pratiche – ricercatori e pubblici – dedicata all'analisi critica e alla valorizzazione di un patrimonio documentale in larga parte inedito;</li> <li>2) al potenziamento dell'interdisciplinarietà, attraverso il ricorso a lenti interpretative differenziate per far emergere la complessità e la polisemia del patrimonio oggetto dell'indagine;</li> <li>3) alla valorizzazione della creatività nelle interpretazioni e nelle (ri)letture del patrimonio, con l'obiettivo di de-saturare la pervasività delle narrazioni egemoni e garantire partecipazione e multivocalità nei processi di patrimonializzazione culturale;</li> <li>4) al pieno sfruttamento delle potenzialità offerte dai processi di digitalizzazione in termini di accesso, uso e critica dei prodotti della ricerca da parte della cittadinanza;</li> <li>5) allo sviluppo di strategie di ricerca-azione innovative ed efficaci, tali da innescare nella società contemporanea cambiamenti positivi e duraturi nel modo di concepire, definire e usare i patrimoni culturali e particolarmente quelli coloniali, la cui valorizzazione deve necessariamente incorporare le attribuzioni di significato e di valore di una pluralità di portatori di interesse.</li> </ol> <p>Il progetto incoraggia dunque gli usi pubblici della ricerca e l'apertura dell'accademia alle istanze della società civile in un'ottica di Terza Missione, sposando i principi stabiliti nella</p>

	<p>Convenzione di Faro circa la centralità del cittadino e delle comunità patrimoniali nei processi di apprendimento e riapprendimento inclusivo e partecipativo necessari a colmare i divari culturali, sociali e territoriali. Si intende, così, dare voce alle rivendicazioni sociali delle nuove cittadinanze e delle sfere diasporiche nei processi di valorizzazione delle eredità patrimoniali del periodo coloniale.</p>
--	--

2.

**“SCHEDA PROGETTUALE” \***

Assegni di ricerca per ricerca collaborativa”

Dipartimento	DISUCOM
Responsabile scientifico del progetto	Marina Micozzi
Titolo Progetto di Ricerca ed eventuale Acronimo	<i>Ricomporre il passato. Dallo scavo archeologico alla ricostruzione scientifica per la conoscenza e la valorizzazione del sito di Monte Abatone</i>
Durata assegno di ricerca che si intende attivare (specificare anche se nuovo bando o rinnovo)	Durata: 1 anno Nuovo bando
Importo complessivo dell'assegno che si intende attivare	Euro 24.000
Co- finanziamento richiesto all'Ateneo a valere sulla presente manifestazione	Euro 19.000
Co-finanziamento proposto dal Responsabile scientifico (indicare ammontare e fondi – UPB o allegare convenzione)	3.000 euro, Fondi Ales, prof.ssa Micozzi
Se presenti, indicare Azienda, università o enti di ricerca in collaborazione con relativa lettera di intenti	2.000 euro: Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino. (vedi <b>Al. 2:</b> lettera di intenti Prof.ssa Alessandra Coen)

<p>Descrizione Progetto di Ricerca a carattere di ricerca collaborativa (Max 10000 caratteri spazi)</p>	<p>Il progetto <i>“Ricomporre il passato. Dallo scavo archeologico alla ricostruzione scientifica per la conoscenza e la valorizzazione del sito di Monte Abatone”</i> si inserisce nel più ampio programma di edizione scientifica della necropoli di Monte Abatone (Cerveteri), finalizzato alla ricostruzione del profilo storico, culturale e sociale di Cerveteri, una tra le più importanti metropoli del Mediterraneo antico, attraverso lo studio e l’edizione integrale della sua seconda più estesa necropoli urbana.</p> <p>Il progetto è condotto da un gruppo di ricerca internazionale comprendente le Università della Toscana, della Campania “L. Vanvitelli”, “Carlo Bo” di Urbino e la Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn grazie a convenzioni stipulate con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l’Etruria meridionale (in seguito SABAP, <b>All. 3</b>) e con il Museo di Villa Giulia (<b>All. 4</b>). Analoga convenzione è in via di sottoscrizione con il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia (in seguito PACT), subentrato al Polo Museale del Lazio.</p>
---	---

**Il programma di edizione scientifica della necropoli di Monte Abatone comprende:**

- Lo studio dei materiali dei corredi rinvenuti nel secolo scorso dalla Fondazione Lerici di Milano (641 tombe, più di 6.000 oggetti di corredo), già realizzato per l'80% ca.
- l'esecuzione di nuove indagini di scavo nella necropoli (effettuate negli anni 2018-2022, con il rinvenimento di una cinquantina di nuove tombe);
- l'analisi delle architetture funerarie e dell'organizzazione topografica e della viabilità della necropoli.
- la ricostruzione dell'evoluzione diacronica dei rituali funerari, delle relazioni culturali con le realtà italiche e coloniali e con le altre aree del Mediterraneo
- La realizzazione di analisi antropologiche e archeometriche per la ricostruzione di abitudini e stili di vita degli abitanti di Cerveteri, tra età arcaica e romanizzazione (avviata grazie alla collaborazione con il Progetto *MAGI. Manger, boire se parfumer pour l'Eternité* finanziato dall'ANR – Francia)
- La promozione del sito mediante attività di valorizzazione (avviata con la partecipazione al progetto MiC e-Archeo: <https://e-archeo.it/cerveteri/>)

**Stato di avanzamento**

Numerosi contributi scientifici e di carattere divulgativo incentrati su diversi aspetti della necropoli sono stati pubblicati nell'ultimo decennio a cura del gruppo di ricerca. Per la fine del 2023 è fissata la consegna per la stampa del primo volume della serie "Monte Abatone", relativo ai corredi degli scavi Lerici. previsto come numero monografico della rivista del MIC "Bollettino d'Arte"

Il progetto **"Ricomporre il passato. Dallo scavo archeologico alla ricostruzione scientifica per la conoscenza e la valorizzazione del sito di Monte Abatone"** verrà sviluppato all'interno delle attività programmate per il biennio 2023-2024, che prevedono il completamento dello studio dei corredi degli scavi Lerici e lo studio delle strutture architettoniche e dei corredi degli scavi 2018-2022, conservati in parte a Cerveteri, presso i depositi della SABAP e in parte in deposito all'Unitus, presso la sede di Riello.

In particolare, le attività da svolgere all'interno dell'assegno di ricerca per cui si richiede il cofinanziamento (v. cronoprogramma **All. 1**) saranno incentrate sull'analisi delle informazioni che i corredi deposti nelle tombe possono fornire sugli stili di vita, le abitudini alimentari, lo stato di salute, le relazioni culturali e commerciali della comunità dei vivi di Cerveteri durante i sette secoli di utilizzo della necropoli. Particolare attenzione verrà riservata anche all'apporto che questi dati possono dare all'intervento di valorizzazione digitale del sito già avviato dal gruppo di ricerca in collaborazione con la SABAP e il PACT.

A questo scopo, dopo il completamento del tradizionale inquadramento crono-tipologico dei materiali assegnati in

studio all'Unitus, sui corredi sarà condotta un'analisi di tipo morfologico-funzionale, mirata all'individuazione delle attività cui erano destinati in vita gli oggetti prescelti per la deposizione nella tomba (contenere derrate, preparare/consumare alimenti; cura della persona, rituali di profumazione/libagione, ecc.).



	<p>Verranno contestualmente selezionati i campioni da sottoporre ad analisi bio-antropologiche e archeometriche, condotte con la collaborazione del Servizio di Bioarcheologia del Museo delle Civiltà di Roma e del Laboratorio di Diagnostica e Scienza dei Materiali “Michele Cordaro” dell’Università della Tuscia.</p> <p>I prodotti biologici legati al cibo, alle libagioni, alla cura e alla bellezza del corpo hanno un ruolo considerevole in Etruria, anche per il loro impiego nelle varie fasi dei rituali funebri. Essendo prodotti deperibili, lasciano poche tracce archeologiche che possono essere indagate mediante apposite metodiche analitiche con risultati estremamente interessanti e significativi dal punto di vista delle relazioni culturali a largo raggio ricostruibili per Cerveteri (ad es. l’individuazione dell’uso di pece di betulla non autoctona, forse proveniente dai Paesi Baltici emersa dalle indagini condotte dal Laboratoire N. Garnier nell’ambito del citato Progetto MAGI).</p> <p>Altro filone d’indagine sarà quello delle analisi petrografiche delle argille dei contenitori ceramici, mirate all’individuazione dei loro luoghi di fabbricazione e quindi della ampia rete di relazioni commerciali mediterranee cui Cerveteri partecipava, già ricostruibile, in generale, dall’esame tipologico dei materiali.</p> <p>Tutte le attività verranno condotte in costante collaborazione e confronto con analoghe figure individuate dagli altri atenei partner del progetto Monte Abatone, con lo scopo di perfezionare, anche dal punto di vista terminologico, il database relazionale bilingue italo-tedesco sviluppato tramite il software Filemaker Pro 2018® per la gestione di tutti i materiali rinvenuti a Monte Abatone, in cui andrà inserito anche questo diverso tipo di dati. Il database sarà poi associato in ambiente GIS alle piante vettorializzate e georiferite delle tombe di provenienza, rendendo possibile effettuare tutta una serie di <i>query</i> e analisi che forniranno informazioni più complete sul corredo e la struttura di ogni tomba, permettendo di disporre di un quadro complessivo della storia della necropoli e della sua espansione e organizzazione nel tempo.</p> <p>Alcune delle attività citate potranno essere svolte come attività laboratoriali con il coinvolgimento degli studenti dei corsi di laurea in Scienze dei Beni culturali (L1) e Archeologia (LM2) dell’Unitus.</p> <p>L’interpretazione finale dei dati sarà indirizzata alla ricostruzione scientifica mirata ad accrescere la conoscenza e a sviluppare processi di fruizione immersiva attraverso l’uso di tecnologie digitali mettendo a frutto l’esperienza maturata grazie alla collaborazione al progetto pilota eArcheo (<a href="https://e-archeo.it/cerveteri/">https://e-archeo.it/cerveteri/</a>) promosso dal MiC e coordinato da Ales SpA per la valorizzazione di 8 siti archeologici di interesse nazionale, tra cui Cerveteri, per la cui piattaforma, a disposizione del PACT, è stata già realizzata una sezione dedicata a Monte Abatone. I risultati in questione del progetto costituiranno un elemento aggiuntivo per la comprensione e l’accessibilità del sito, rendendo possibile anche ad un pubblico allargato di non specialisti la fruizione virtuale di una vasta area e di specifici aspetti di una grande necropoli etrusca, destinata, purtroppo,</p>
--	---

a rimanere inaccessibile alla visita fisica a causa della difficoltà di gestione della sicurezza e della tutela, che impongono ogni anno la ricopertura delle aree indagate dallo scavo.

<p>Illustrare l'attinenza della proposta progettuale alle tematiche di ricerca proposta con il PNR</p> <p>(Max 3000 caratteri spazi)</p>	<p>Grazie al suo carattere interdisciplinare il progetto interseca molte delle tematiche previste dall'ambito 2 del PNR. Il lavoro di catalogazione dei materiali da scavo andrà ad implementare un database in ambiente GIS che, dopo la pubblicazione scientifica dei dati, sarà a disposizione <i>open access</i> come punto di partenza per ulteriori ricerche. La catalogazione secondo standard condivisi e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale sono linee portanti del PNR, che le intende sia in prospettiva conservativa che come funzionali alla ricerca e le declina nelle Articolazioni di diversi Ambiti Tematici di applicazione (<i>AT Patrimonio culturale. Articolazione 1. Digitalizzazione del patrimonio; AT Discipline storiche, letterarie e artistiche. Articolazione 4. Interpretazione del patrimonio culturale e transizione digitale; AT Antichistica. Articolazione 2. Sistema integrato di conservazione e gestione dell'informazione sul mondo antico</i>), tutti rappresentati nel progetto.</p> <p>Nel nostro caso, il focus previsto sulle relazioni culturali e commerciali di Cerveteri, una delle città etrusche più cosmopolite e precoce protagonista di fenomeni acculturativi a seguito dell'apertura verso componenti straniere (in particolare greche), opportunamente valorizzato nella disseminazione della ricerca, può rappresentare uno di quegli esempi indicati dal PNR come possibile contributo del settore antichistico alla costruzione di una società più inclusiva e tollerante (<i>AT Antichistica: Articolazione 2: ricerca di base sul mondo antico</i>).</p> <p>Il collegamento stabilito mediante convenzioni con la SABAP, il Museo di Villa Giulia e il PACT, ma anche con Associazioni di volontariato archeologico e società cooperative di guide archeologiche del territorio (ad es. Artemide Guide), rende possibile il trasferimento in tempo reale dei risultati della ricerca agli stakeholder del territorio che hanno tra i loro obiettivi la tutela e la valorizzazione, anche a scopo turistico, del patrimonio culturale di Cerveteri. La circolazione delle innovazioni prodotte dalla ricerca al di fuori dell'ambito accademico è una delle linee portanti del PNR (<i>AT Patrimonio Culturale, Articolazione 2.5 "Approccio partecipativo al patrimonio culturale"</i>), che mira a attivare la circolarità tra ricerca e modelli imprenditoriali orizzontali a coinvolgere i cittadini e le comunità nelle attività di conoscenza, tutela, valorizzazione e fruizione.</p> <p>Nel nostro caso la possibilità di rendere accessibile virtualmente un sito che non può esserlo fisicamente intercetta una delle parole chiave trasversali al PNR, che pone l'accessibilità alla base dei processi virtuosi che possono attivarsi intorno al Patrimonio culturale inteso non solo come eredità trasmissibile del passato, ma come risorsa condivisa in grado di generare spazi sociali vitali.</p>
--	--

#### ALLEGATI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE:

- 1) Lettera di intenti della Prof.ssa Alessandra Coen, Università di Urbino "Carlo Bo"
- 2) Copia dell'accordo di ricerca tra Unitus, Unicampania, Uniurb, UniBonn e la SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

- 3) Copia della Convenzione quadro tra Unitus, Unicampania, Uniurb, UniBonn e il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
- 4) Cronoprogramma delle attività previste all'interno dell'assegno

## 14) Progetti di ricerca

### 14.1 Progetti di Ricerca.

Il Presidente informa il Consiglio che nell'ambito di una delle manifestazioni di interesse inviate al dipartimento, e ricordate nelle Comunicazioni ( DM25 giugno 2021 n. 737 Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse – Visiting), è giunta una proposta progettuale da parte del Prof. Pifferi. Prende la parola il Prof. Pifferi che espone il progetto così come da scheda riportata di seguito:

Dipartimento proponent	DISUCOM
Prof./Ric. referente dell'iniziativa	Stefano Pifferi
Descrizione della proposta (max 5000 caratteri)	<p>La proposta prevede lo sviluppo di attività di ricerca interdisciplinari afferenti, in modo particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: letteratura italiana (L-FIL-LET/10), letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11), sociologie dei processi culturali e comunicativi (SPS/08), storia contemporanea (M-STO/04), storia moderna (M-STO/02) e finalizzate al supporto dell'attività didattica nei limiti delle indicazioni suggerite dal bando visiting dell'Ateneo (D.R. 384/2022).</p> <p>Le attività di ricerca verteranno sull'elaborazione e la sistemazione progressiva di un "controcanone" culturale: in un primo momento, ci si occuperà di una mappatura di nomi, biografie e opere delle donne – scrittrici attive in generi diversi, giornaliste, artiste, stiliste, viaggiatrici, attiviste politiche – che hanno segnato la storia italiana ed europea tra il XVIII e XX secolo ma che sono rimaste ai margini della narrazione ufficiale degli eventi e della cultura egemone e stanno lentamente riemergendo all'attenzione del grande pubblico; in un secondo momento, ci si concentrerà sull'analisi critica dei contributi e delle varie realizzazioni delle figure ritenute di maggiore interesse per le diverse discipline coinvolte, allo scopo di individuare le specificità di ogni figura, le divergenze e gli intrecci principali del loro discorso e delle loro azioni.</p> <p>L'approccio metodologico degli studi di genere sarà utilizzato per illuminare argomenti e problematiche che verranno "restituite" in chiave didattica sotto forma di lezioni frontali, laboratori, seminari anche interdisciplinari, sia interni alla programmazione didattica del dipartimento che esterna, in chiave divulgativa verso un pubblico terzo.</p>
Eventuale indicazione del visiting scholar/visiting professor, se già incluso nell'albo di cui all'avviso Visiting Professors & Visiting Scholars @UNITUS Program DR 384/2022	Prof.ssa Francesca Sensini
Durata del periodo di visiting	3 mesi
Spesa prevista a carico dell'Ateneo (€)	4500 euro

Spesa cofinanziata dal dipartimento (€)	1500 euro
Illustrare la coerenza con i temi di rilievo trasversale per il PNR (max 2000 caratteri)	La proposta di ricerca e supporto alla didattica avanzata ha come oggetto principale l'analisi e l'approfondimento dei temi dell'inclusività, della parità di genere e delle pari opportunità. In particolare, l'obiettivo della ricerca è quello di indagare le implicazioni culturali di tali tematiche, inquadrando il loro sviluppo storico e sociale. Si darà particolare attenzione alla produzione culturale italiana ed europea moderna, sia letteraria che artistica, al fine di individuare le peculiarità e le evoluzioni di tali temi in ambito culturale. Saranno quindi analizzati i testi e le opere di autori e artisti italiani ed europei, con l'obiettivo di ricostruire la storia della rappresentazione della donna e delle minoranze all'interno della cultura occidentale. Si intende inoltre individuare le ragioni storiche, sociali e culturali che hanno portato alla nascita dei movimenti femministi e alle lotte per i diritti delle minoranze, al fine di comprendere l'attuale contesto culturale e sociale in cui tali questioni si pongono. In sintesi, la ricerca si propone di contribuire alla riflessione sulle questioni di inclusività, parità di genere e pari opportunità, offrendo uno sguardo approfondito sulla cultura italiana ed europea moderna.
Illustrare le attività di divulgazione ed educazione scientifica della ricerca verso il territorio e verso paesi esteri (max 2000 caratteri)	Nel corso dell'attività di ricerca, sono previsti diversi momenti di confronto e divulgazione con il pubblico. Saranno organizzati dei seminari in Ateneo, aperti a tutti gli interessati, durante i quali si presenteranno i temi trattati e si discuteranno le ricerche in corso. Inoltre, saranno organizzate presentazioni dei risultati dell'attività di ricerca e di pubblicazioni attinenti ai temi trattati in spazi culturali disponibili sul territorio. Questi eventi saranno un'opportunità per diffondere le conoscenze acquisite e favorire il dibattito sulle questioni di inclusività, parità di genere e pari opportunità. Per ampliare il pubblico interessato alle questioni trattate, si organizzeranno anche workshop nelle scuole del territorio, al fine di far conoscere non solo il canone presente nei manuali scolastici, ma anche l'emergere di un "controcanone" più ricco e inclusivo, di interesse letterario, storico e, più generalmente, culturale.
Illustrare la relazione con uno dei corsi di laurea internazionali dell'Ateneo, anche attraverso il supporto alla didattica in lingua inglese (max 2000 caratteri)	L'Università degli Studi della Tuscia non prevede al momento corsi di laurea internazionali in materie umanistiche.

**14.2** Il Presidente informa il Consiglio che nell'ambito di una delle manifestazioni di interesse inviate al dipartimento, e ricordate nelle Comunicazioni (Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse D; 25 giugno 2021 n. 737 – Brevetti), è giunta una proposta da parte del Prof.ssa Carbone.

Prende la parola il Prof.ssa Carbone che espone il progetto così come da scheda riportata di seguito:

***Progetto relativo alle attività propedeutiche alla registrazione di un brevetto***

Dipartimento	DISUCOM
Responsabile scientifico del progetto	Prof.ssa Luisa Carbone
Settore Concorsuale	11/B
Settore scientifico-disciplinare	M/GGR-01
Titolo Tematica di Ricerca ed eventuale Acronimo	Urban Sentient GIS (GIS-US)

Eventuale co-partecipazione alla spesa da parte del Dipartimento (in €)	Richiesta 5.000 euro
Descrizione dell'Invenzione, potenziali rivendicazioni e stima del potenziale economico-sociale (Max 10000 caratteri spazi inclusi)	<p>L'attività progettuale è inerente alla realizzazione di un Urban Sentient GIS, integrato dalle potenzialità innovative ed emozionali della Gamification, dell'Intelligenza Artificiale, sensoristica e dell'Olografia per mettere a sistema in varie scale i processi urbani</p> <p>La convergenza di Gamification/Simulazioni, Intelligenza Artificiale/machine learning e Olografia in ambito geospaziale presenta enormi opportunità per l'accesso agli elementi informativi, cognitivi, ideologici, normativi ambientali e culturali, ma anche per l'ascolto, l'apprendimento automatico, la ricezione, l'elaborazione dei feedback, dei bisogni, gusti e abitudini della comunità e per la restituzione di modelli, politiche, strategie e soluzioni utili alla governance urbana, consentendo un processo decisionale efficace e in tempo reale.</p> <p>Basti pensare a come l'Urban Sentient GIS può supportare le operazioni di riduzione dei rischi, oppure effettuare l'analisi della vulnerabilità per mitigare le crisi ambientali e umanitarie, restituendo tempestivamente le voci del territorio, per far fronte alle fragilità degli assetti, con analisi predittive e la realizzazione di modelli, non solo ad uso di esperti, ma resi accessibili e comprensibili alla comunità, che può intervenire direttamente nei processi. Le potenzialità del GIS di identificare i problemi, monitorare il cambiamento, gestire e rispondere agli eventi, effettuare previsioni, stabilire le priorità possono cambiare il modo in cui funziona il mondo. L'analisi spaziale consente di valutare l'idoneità e la capacità, stimare e prevedere, interpretare e comprendere e molto altro ancora, offrendo nuove prospettive alla visione e al processo decisionale. Le simulazioni/gamification, l'intelligenza artificiale e gli ologrammi amplificano la potenzialità dei GIS di trattare l'informazione geografica in tempo reale, facendo progredire il territorio in termini di processi, conoscenze, gestione amministrativa, razionalizzazione delle risorse e delle competenze, tutela del patrimonio culturale e ambientale e relativo sviluppo economico-sostenibile.</p> <p>Nello stimare il potenziale dell'attività progettuale va evidenziata la <b>segmentazione del mercato</b>, poichè i Sistemi Informativi Geografici oggi rappresentano un elemento imprescindibile per l'analisi e il governo del territorio, in Italia come all'estero. È infatti emblematico sottolineare come il 74% dei manager pubblici dichiarino il GIS come potenzialmente strategico, dimostrando quanto gli strumenti in grado di portare efficienza nei processi di business rivestano un valore percepito. Un'attenzione al settore che premia le aziende capaci di rispondere concretamente alle esigenze delle amministrazioni, nonostante la tendenza a ridurre la spesa globale di Information Technology e la contrazione dei budget la domanda di tecnologia GIS è in crescita. E i principali utilizzatori in Italia delle soluzioni GIS/Geospatial sono Regioni, Province, Comuni e aziende in house. Al punto che gli Enti Locali rappresentano il settore più interessante in valore assoluto, con circa 6,3 milioni di euro previsti nel 2022. Cifre significative, rese possibili più dalla diffusione di questi sistemi che non dal prezzo delle singole installazioni. Una volta la realizzazione di un GIS per una media Amministrazione Locale rischiava di costare svariate decine di migliaia di euro, buona parte dei quali andavano investiti in licenze software e in infrastruttura hardware dedicata. Oggi, con l'avvento delle nuove tecnologie Web e grazie alla diffusione degli strumenti open source, il costo di un'applicazione GIS è decisamente sceso di livello. Tuttavia resta alto il costo implicito di un Sistema Informativo Geografico, ovvero le spese di aggiornamento e bonifica del geodata base, l'allineamento degli archivi, l'interoperabilità delle piattaforme, gli aggiornamenti delle versioni, integrazione di nuovi tools e</p>

tecnologie, formare il personale e così via, che non sempre vengono preventivate e costituiscono la vera chiave di volta per costruire un Urban Sentient GIS di successo, soprattutto nel caso di Pubbliche Amministrazioni di piccole e medie dimensioni. Resta il fatto che non esiste dato o informazione di pertinenza della Pubblica Amministrazione che non sia riferito al territorio. Per rispondere alle esigenze specifiche del territorio e ai numerosi rischi, emergenze e crisi che si verificano, le Amministrazioni Locali adottano strumenti non sempre adeguati.

La tecnologia inerente ad un Urban Sentient GIS va oltre la visualizzazione dei fenomeni sulla mappa, le applicazioni sono potenzialmente illimitate dalla pianificazione e gestione urbanistica e del territorio alla gestione delle reti tecnologiche. Da soluzioni basate sull'analisi e il monitoraggio del territorio come la gestione territoriale Integrata, la pianificazione partecipata, la Valutazione Ambientale Strategica, la salvaguardia ambientale, ma anche la mappa del rischio idro-geologico, cambiamenti climatici, criminalità, gestioni dei rifiuti, del traffico e altro ancora, che può essere potenziato con le tecnologie di Simulazione, AI e Olografia e il coinvolgimento della comunità, attraverso vari device mobili e app disponibili che possono essere integrate, rafforzando il legame e la reale conoscenza del territorio. Il dato viene acquisito e può essere gestito "in real time" sul territorio, per essere analizzato, modellato e a volte ri-progettato in remoto, restituito alla comunità che può continuare a interagire e integrare con dati di fonti eterogenee, in un continuo apprendimento del GIS senziente.

In Europa, l'esigenza di avere le informazioni geografiche rilevanti, armonizzate e di qualità per le politiche che hanno impatto sul territorio è disciplinata dalla Direttiva 2007/2/EC o Direttiva Inspire (Infrastructure for Spatial Information in Europe). La Direttiva prevede che la condivisione delle informazioni geografiche nella PA europea avvenga mediante n'Infrastruttura di Dati Territoriale (Spatial Data Infrastructure – Sdi). La Direttiva Inspire è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 32/2010, Inspire rappresenta un costo per la PA e, per favorirne il decollo, la Commissione Europea finanzia, attraverso vari Fondi (FP6, FP7, eContentPlus) progetti pre-operativi.

Di fatto, i GIS sono tecnologie che non solo si nutrono di una mole impressionante di dati, ma "agiscono nella dimensione fisica e/o digitale percependo il proprio ambiente attraverso l'acquisizione di dati, interpretando i dati strutturati o non strutturati raccolti, ragionando sulla conoscenza o elaborando le informazioni derivate da questi dati e decidendo le migliori azioni da intraprendere per raggiungere l'obiettivo dato" (Commissione Europea, 2019). I GIS attraverso un approccio di logica algoritmica, meglio definita learning machine, sono in grado di apprendere e di espandere le loro potenzialità integrando altre tecnologie per rispondere alle future sfide, ambientali, sociali ed economiche.

L'applicazione di una tecnologia in grado di mettere a sistema la combinazione di sensori, di reti telematiche, di giacimenti di informazioni pervasive prodotte dall'innovazione e dalla immaginazione, rappresenta il nuovo approccio che rivoluzionerà la città multi-attoriale e multi-risoluzione nel suo essere aumentata e simultanea. Un Urban Sentient GIS presenta le condizioni infrastrutturali e concettuali per tracciare e gestire le informazioni implementate da diversi prosumers (producer più consumer) non solo pronti a leggere e contemporaneamente a scrivere, interagendo con le informazioni e ricostruendole dopo averle elaborate, ma anche spinti dalla visione di cosa una città dovrebbe essere, soprattutto per le città delle Aree interne dove l'approccio sistemico, oltre a costituire uno stimolo alla costruzione progettuale e a rafforzare il senso di identificazione al territorio, rappresenta la strategia più significativa per la

	<p>costruzione di una comunità che possa collaborare e partecipare allo sviluppo di politiche urbane attraverso un Urban Sentient GIS, in modo che i comportamenti virtuosi dal basso siano alla base del pensare e agire sui territori e la comunità.</p> <p>Tuttavia, la realizzazione di tutto ciò è legata a <b>tre passaggi sostanziali</b> che riguardano: 1) l'esistenza di una adeguata infrastruttura tecnologica in grado di gestire in tempo reale e a sistema le necessità e le domande della comunità, di conseguenza vi deve essere 2) la disponibilità del cittadino a interagire e ad accedere facilmente ai servizi e, infine, 3) la flessibilità delle amministrazioni nel rispondere e prevedere le numerose esigenze della cittadinanza.</p> <p>Un Urban Sentient GIS può concretizzare i tre passaggi, mettendo a sistema le condizioni e le risorse di uno sviluppo autosostenibile dei sistemi urbani, che preveda sia un riequilibrio degli elementi determinanti della crescita esponenziale della città sia una progettazione di un ambiente sostenibile per la comunità per riorganizzare e riconnettere i sistemi urbani rizomatici e molteplici. L'Urban Sentient GIS non prevede solo di migliorare e di innovare i servizi esistenti, aggregando e integrando informazioni e dati di varie fonti, ma combinando le relazioni orizzontali e verticali degli attori sociali nel governare il territorio urbano e i suoi servizi, aumentando la capacità di resilienza della città e la qualità di vita della comunità nei processi digitali e territoriali</p>
<p>Illustrazione della conformità delle tematiche di ricerca proposta con il PNRR</p>	<p>La proposta è in linea con quanto il PNRR dedica a questo tema nella <b>Missione 1</b> "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", nello specifico 1.3 "Dati e interoperabilità";</p> <p><b>Missione 2</b> "Rivoluzione verde e transizione ecologica" del PNRR nella Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" sottolinea l'importanza nell'uso dei dati per rendere il Paese più resiliente rispetto agli inevitabili cambiamenti climatici, nonché per la protezione di ambiente e biodiversità. Per il raggiungimento degli obiettivi della Missione si intende fare leva sulle soluzioni più avanzate di sensoristica, dati (inclusi quelli satellitari) e di elaborazione analitica, per identificare tempestivamente i possibili rischi, i relativi impatti sui sistemi (naturali e di infrastrutture), e definire conseguentemente le risposte ottimali.</p> <p><b>Missione n. 5</b> "Inclusione e Coesione" del PNRR, Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne – Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità"</p>
<p>Obiettivi di registrazione brevettuale da conseguire (nazionale, Europeo, Internazionale)</p>	<p>Brevetto internazionale</p>
<p>Tempo dal conseguimento del primo dottorato o della prima specializzazione in area medica (espresso in mesi)</p>	
<p>Ambiti di collaborazione con istituzioni italiane ed estere (Università, centri di ricerca, imprese) – opzionale</p>	<p>Osservatorio TE/DI Territori Digitali e nuovi strumenti di aggregazione Università degli Studi di Napoli "Federico II", Sicheo srl, Bluecinematv, RIZOMA srl, IPAZIA Service srl, HIT start-up innovativa del Gruppo Ecosafety srl.</p>
<p>Priorità orizzontali (clima, transizione digitale, biodiversità, parità tra donne e uomini): specificare</p>	<p>Transizione digitale e ecologica, governance urbana, aree interne, salute e qualità della vita.</p>
<p>Eventuali risorse da destinare a cofinanziamento</p>	

Il Consiglio approva.

14.3 Il Presidente informa il Consiglio che nell'ambito di uno degli inviti a manifestazioni di interesse inviate al Dipartimento, e ricordate nelle Comunicazioni (avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse DM 25 giugno 2021 n. 737 – iniziative a sostegno di gruppo di lavoro a carattere internazionale tra giovani post-dottorali “Young Independent Research Groups (YIRG) Ambito 2 del Programma Nazionale della Ricerca “Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione” – Assegni), è giunta una proposta da parte della Dott.ssa Catanese.

Prende la parola la Dott.ssa Catanese che passa ad illustrare il progetto dopo aver ricordato come nell'ultimo decennio la crescente quantità di oggetti digitali e l'obsolescenza dei formati e dei supporti ha obbligato le istituzioni che conservano audiovisivi a prestare sempre più attenzione alla digitalizzazione, sottolineato come molti documenti cinematografici sopravvissuti non sono adeguatamente descritti con metadati e analisi critiche che ne stabiliscano con esattezza le relazioni intertestuali, le vicende editoriali e la storia archivistica.

La proposta è finalizzata all'elaborazione di una riflessione critica sulle pratiche e le metodologie di trattamento del patrimonio audiovisivo nel paradigma delle *Digital Humanities*, intese come infrastruttura su cui elaborare una riflessione critica (in linea con i *Critical Infrastructure Studies*) a proposito di impatto, versatilità e problematicità del workflow digitale nel panorama del patrimonio audiovisivo italiano. Coerentemente con l'ambito 2 del Piano Nazionale di Ricerca e Resilienza, ovvero il cluster *Cultura umanistica, creatività, Trasformazioni Sociali e Società dell'Inclusione*, il tema di questo progetto di ricerca aderisce all'area 2.1 (Patrimonio culturale), con riferimento alle transizioni ambientale, digitale, economica, energetica e sociale nella fattispecie dell'articolazione 1., *Digitalizzazione dei processi di tutela, conservazione e valorizzazione*. Nell'ambito del sub-cluster *Miglior tutela di siti, monumenti storici, paesaggi culturali, musei e archivi attraverso politiche e metodologie innovative*, il progetto di ricerca si inserisce nel quadro di un complesso di attività di preservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio audiovisivo.

L'internazionalizzazione prevista dal bando è garantita dal coinvolgimento, attestato da lettere d'intenti, della dott.ssa Adelheid Heftberger, ricercatrice e archivista presso il Bundesarchiv di Berlino, e di Christian Gosvig Olesen, ricercatore e Assistant Professor all'Università di Amsterdam, dove coordina e sviluppa l'iniziativa Media Suite Learn, dedicata all'integrazione delle collezioni audiovisive digitali nei progetti di ricerca delle università olandesi.

Il Consiglio approva.

### **15) Convegni e seminari;**

Il Prof. Caldarelli ricorda che giovedì 30 marzo ore 11:13 la Prof.ssa Barbara Lomagistro (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro") terrà la prima lezione/conferenza sul tema "Scrittura e società nei paesi slavi tra Medioevo ed Età moderna". La seconda verrà condotta entro il mese di aprile. Per gli studenti LM14, la partecipazione prevede l'acquisizione di 0,5 cfu per singolo appuntamento.

La Prof.ssa Micozzi ricorda che il 30 marzo si terrà il primo incontro delle Cronache ceretane dal titolo "Dall'Archeologia romantica a Porta Pia" in Aula Magna a Santa Maria in Gradi. Ricorda che dal 3 aprile al 29 maggio si svolgeranno le attività del Laboratorio di ceramica Etrusca presso la sede di Riello-Blocco F: la partecipazione permetterà l'acquisizione di CFU da inserire nella casella “Tirocini formativi o di orientamento”. Il 20 aprile ci sarà un incontro con la Dott.ssa Alessandra Cannistrà, curatrice del Museo MODO di Orvieto, con data da stabilire un appuntamento con l'archeologa Marcella Frangipane. Ricorda infine che il 16 maggio ci sarà un evento per le tesi di laurea in Beni Culturali. Il ciclo di seminari “I mestieri del Patrimonio” si concluderà il giorno 16 maggio, con la presentazione di un lavoro curato dal Prof. Osbat sulle tesi di laurea discusse presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali

## **16) Accordi e convenzioni.**

Il Presidente informa il consiglio su un accordo quadro stipulato con l'associazione JUPPITER APS Giovanile con le seguenti finalità:

-attivare un rapporto finalizzato allo svolgimento di attività di collaborazione scientifica e culturale nell'ambito educativo, con particolare riguardo ai giovani, alle problematiche relative alla devianza giovanile e alla genitorialità nonché alla validazione scientifica;

-promuovere azioni di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado ponendosi l'obiettivo di informare in modo adeguato sull'offerta formativa dell'Università e offrendo servizi rivolti agli studenti affinché la scelta effettuata sia consapevole: un giusto orientamento che riesca ad intercettare attitudini, passioni ed interessi aiuta e sostiene i ragazzi nella costruzione del proprio futuro;

-attivare tirocini curriculari a favore degli studenti frequentanti corsi di laurea del Dipartimento. Il tirocinio curricolare sarà svolto in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi a cui lo studente è iscritto;

-supportare, con il proprio know-how:

o nell'ambito culturale e nella programmazione di eventi, la valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale;

o la transizione digitale attraverso l'integrazione di educazione e tecnologie innovative;

-collaborare alla creazione di un centro di produzione multimediale all'interno dell'Università utilizzabile da studenti e docenti per realizzare rubriche di approfondimento e divulgazione scientifica, incontri con testimonial, format audiovisivi di sensibilizzazione su tematiche specifiche.

Il centro di produzione multimediale sarà utile anche alla realizzazione delle attività di cui all'art 2 c. 2 e nello specifico sarà utilizzato nella creazione di contenuti per l'orientamento, negli incontri di formazione e nell'organizzazione degli eventi di comunità. Data l'esperienza maturata dall'Associazione, in particolar modo dal settore Juppiter Media, il lavoro di ricerca, realizzazione dei contenuti e post-produzione verrà attuato in maniera sinergica dalle Parti. Il centro di produzione sarà collegato e messo in rete con gli altri centri di produzione di Juppiter APS dislocati sul territorio nazionale.

-realizzare eventi di comunità, coinvolgendo anche le istituzioni, su tematiche specifiche inerenti al campo dell'educazione e della comunicazione. Gli eventi dovrebbero coinvolgere tutte le generazioni in un ambizioso progetto che va da -1 (la coppia che si prepara a fare spazio e a creare i presupposti per la costruzione di una famiglia) a  $+\infty$  (gli anziani con il loro bagaglio di esperienze da condividere). Gli eventi avranno l'ambizione di generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi e promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva;

-attivare corsi di formazione per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Viterbo come previsto dal comma 124 della Legge 107 del 2015;

-ideare e realizzare nuovi percorsi formativi anche in collaborazione con gli stakeholder del territorio.

Il Presidente informa il Consiglio dell'attivazione di una convenzione con il Dipartimento Dibaf il cui programma di lavoro prevederà le seguenti azioni:

1. Ricognizione e sistemazione del fondo Archivio Aurelio Leccei, depositato a Riello.

2. Schedatura del fondo.

3. Analisi e studio del fondo

Il Presidente ricorda che la convenzione era già attiva con il Dipartimento Disbec. Per conto del DISUCOM il responsabile scientifico sarà la Dott.ssa Gilda Nicolai.

Il Presidente informa della stipula di un Memorandum of Understanding tra la University of Toronto e l'Università degli Studi della Tuscia su proposta del Disucom. Le attività previste dal MoU prevedono collaborazioni nel campo dell'istruzione e della ricerca tramite azioni congiunte secondo quanto segue:

Ambito: area e metodo di cooperazione

L'area di cooperazione comprende qualsiasi programma offerto da una delle parti partecipanti ritenuto desiderabile e fattibile per lo sviluppo di rapporti di cooperazione. Le modalità di cooperazione comprendono, previa disponibilità di fondi e approvazione di ciascuna istituzione, attività o programmi di ricerca e accademici quali:

1. Collaborazioni di ricerca congiunte e pubblicazione congiunta di articoli scientifici e materiali didattici derivanti dalle collaborazioni nell'ambito della cooperazione del programma
2. Corsi congiunti, mobilità di studenti laureati e laureandi come stage, studio all'estero, scambio e borse di studio (sarebbe necessario un accordo di scambio di studenti)
3. Scambio di docenti, tirocinanti e personale a seconda dei casi
4. Partecipazione e co-organizzazione di lezioni, riunioni, seminari, simposi e conferenze
5. Scambio di materiali, pubblicazioni e altre informazioni, nei limiti delle norme di legge e regolamentari
6. Domanda congiunta di finanziamento per progetti collaborativi da parte delle agenzie finanziatrici competenti
7. Collaborazione in altre aree che promuovono la ricerca e la cooperazione educativa

L'attuazione di questo protocollo d'intesa sarà conforme alle politiche sulla cooperazione internazionale dell'U of T e alle relative politiche, norme e regolamenti di UNITUS. I partecipanti ai sensi del presente protocollo d'intesa saranno selezionati sulla base del merito indipendentemente da razza, origine nazionale o etnica, colore, religione, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o handicap fisico. UNITUS e l'U of T accetteranno ciascuno i partecipanti selezionati dall'altra parte se soddisfano qualifiche e standard accademici e/o professionali reciprocamente accettabili. Tutti i partecipanti saranno trattati nello stesso modo non discriminatorio nell'esecuzione delle disposizioni del MOU, fatte salve le disposizioni delle politiche e dei requisiti di ciascuna delle istituzioni. Qualsiasi violazione di questi principi sarà considerata motivo di risoluzione del presente MOU.

I coordinatori capofila per le attività perseguite nell'ambito del presente protocollo d'intesa sono per UNITUS il Prof. Giovanni Fiorentino Direttore di Dipartimento

Per U di T Dipartimento di Studi Linguistici, UTM Prof. Salvatore Bancheri / Varun Malik Presidente/Responsabile di Dipartimento

### **17)Variazioni di bilancio;**

Il Presidente, ai sensi dell'art. 9 del R.A.F.C. adottato con D.R. n. 875/13 e successivamente modificato con D.R. n. 143/15 e D.R. 683/2019, sottopone al Consiglio le seguenti variazioni:

#### **A) Finanziaria**

- **VAR. 5 – DISUCOM Finanziaria Ufficiale n. 64, prot. 71** – Ripartizione prima tranche avanzo presunto 2022 per € 69.965,72;
- **VAR. 6 DISUCOM Finanziaria Ufficiale n. 104, prot.115** – Normale per incasso sospeso 1285 del 23/03/2023 relativo al trasferimento 1° RATA COLLABORAZIONE RICERCA CONVENZIONE FABBRINI ARTE - PROF. SERAFINI per € 2.000,00.

#### **B) Budget**

- **VAR. 5 DISUCOM Budget n. 133** – Normale per incasso sospeso 1285 del 23/03/2023 relativo al trasferimento 1° RATA COLLABORAZIONE RICERCA CONVENZIONE FABBRINI ARTE - PROF. SERAFINI per € 2.000,00.

I capitoli di spesa che hanno interessato la variazione suindicata non prevedono limiti di spesa in base alla normativa vigente.

Il consiglio unanime approva.

**18)Varie e sopravvenute.**

Il Presidente informa della necessità di nominare un referente del dipartimento per le attività di Terza Missione a livello di Ateneo. Propone al Consiglio il Prof. De Sanctis.

Il Consiglio unanime approva.

Il Presidente informa dell'iniziativa promossa dal Prof. Boccolini di un ciclo di seminari on line internazionali intitolato "Media and History", organizzato con la Prof.ssa Bogdana Nosova, Professore Associato della Taras Shevchenko National University of Kyiv, attraverso un network che comprende oltre all'Università degli Studi della Tuscia e la Taras Shevchenko National University of Kyiv, l'Ivan Franko National University di Leopoli. Il ciclo di seminari (3 appuntamenti) inizierà il 5 aprile e si concluderà con una conferenza internazionale a fine maggio.

Il Presidente informa di aver ricevuto nota dalla Prof.ssa Micozzi relativa alla richiesta di partecipazione del Dipartimento al bando CARICIV 2023 per la concessione di contributi a progetti da realizzare nei comuni del territorio della Fondazione, tra cui Cerveteri, dove la collega sta effettuando uno scavo archeologico in località Monte Abatone.

Il Consiglio valutata l'importanza scientifica e didattica del progetto e la sua rilevanza per il territorio di riferimento, approva la partecipazione al bando.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Consiglio di Dipartimento si conclude alle ore 12.30.

Il segretario verbalizzante  
Prof. Alessandro Boccolini

Il Direttore  
Prof. Giovanni Fiorentino